Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2012, n. 48-4757

PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012 Avvio Asse V "Assistenza tecnica" - Linea di azione: "Governance e assistenza tecnica". Variazione al Bilancio per l'anno 2012 e Pluriennale 2012-2014.

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

l' art. 119, comma 5, della Costituzione, nella sua nuova formulazione discendente dalle modifiche introdotte dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, dispone la destinazione di risorse aggiuntive da parte dello Stato a favore di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni "per promuovere lo sviluppo, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti alla persona o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio";

il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell'ambito della politica regionale di sviluppo;

il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato cosi ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del decreto legislativo n. 88/2011, recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

la Giunta regionale, con deliberazione n 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale;

il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 del 11 gennaio 2011 ha modificato alcuni principi della predetta delibera n. 166/2007 e ha aggiornato la dotazione del FSC, rimodulando le risorse assegnate alla Regione Piemonte;

il CIPE nelle citate deliberazioni rende ammissibile a finanziamento nel PAR gli interventi e i progetti la cui spesa sia realizzata a partire dal 1° gennaio 2007;

in ossequio alle disposizioni contenute nelle citate delibere CIPE, e nel prendere atto dell'aggiornamento delle dotazioni delle risorse FSC la Giunta Regionale con propria delibera n. 10-1998 del 9 maggio 2011, ha confermato il valore originario complessivo di un miliardo di euro

del PAR FSC 2007-2013, proponendo la programmazione delle risorse FSC di cui alla delibera CIPE n. 1/2009 punto 2.10 e la copertura della riduzione del 10% con risorse regionali, degli enti locali e risorse private di cui alla delibera CIPE n. 1/2011;

la Giunta Regionale, con DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012;

il PAR individua gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma in particolare attribuisce alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione;

i rapporti tra le strutture coinvolte sono stati definiti nel Manuale di Controllo e Gestione approvato con DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Lo stesso regola anche le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;

il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (Nuval), è incaricato di svolgere le attività di valutazione previste nel Disegno di valutazione, allegato alla sopra citata deliberazione e di svolgere le funzioni altresì delineate nel Manuale per il sistema di gestione e controllo;

la legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012) all'articolo 8 ha adottato il piano finanziario del PAR FSC (ex FAS) per il periodo di programmazione 2007-2013, ed ha autorizzato, l'istituzione nella UPB DB08021 di un fondo finanziato con risorse regionali ed uno con risorse statali vincolato al capitolo di entrata 23840, nonché il prelievo dai fondi citati delle somme occorrenti per istituire specifici capitoli di spesa.

Preso atto che la Giunta regionale con propria Delibera n. 36-4192 del 23 luglio 2012 n. 36-4192 del 23 luglio 2012 approvato le Linee guida per la gestione dei suddetti Fondi.

Considerato che:

il PAR FSC, nell'ambito dell'Asse V "Assistenza tecnica" assegna per l'attuazione della Linea d'azione "Governance e Assistenza tecnica" Euro 12.455.107 a valere sul FSC. Il progetto è cofinanziato con risorse regionali pari ad Euro 6.320.448;

con tali risorse si intendono realizzare attività riferite ai seguenti ambiti:

<u>Organizzazione</u>
Definizione di strutture adeguate per la buona attuazione e gestione del PAR, con particolare riferimento alla struttura preposta alla programmazione e attuazione del Programma FAS 2007 – 2013;
Competenze e professionalità:
Supporto tecnico e specialistico agli organismi di *governance* e alle strutture responsabili;

<u>Processi e sistemi</u>
Adeguamento dei sistemi informativi per il monitoraggio, la verifica e le gestione del PAR;

Definizione di procedure e modalità (flussi informativi, flussi finanziari, verifiche di I° e II° livello);
Qualità e fruibilità e diffusione delle informazioni

Realizzazione di sistemi informativi per la reportistica
Attività di studi e ricerche e valutazioni.
Diffusione delle informazioni attraverso strumenti di comunicazione già individuati o da potenziare (sito web, newslette, ecc.).
Tali attività sono dettagliate nel "Piano di assistenza tecnica del Programma Attuativo Regionale Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 – 2013", di cui all'Allegato n. 1 a questa deliberazione;

la Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia con nota protocollo n 31119/DB0800, del 26.09.2012, il cui responsabile è Organismo di Programmazione e Attuazione del PAR FSC, ha richiesto alla Direzione Risorse Finanziarie:

l'istituzione di appositi capitoli con contestuale prelievo dal capitolo 199150 "Fondo per l'attuazione del PAR FAS 2007-2013 (Del CIPE 166/2007)", come consentito dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 5/2012, indicando il seguente cronoprogramma di spesa:

- Euro 2.741.068,00 per il 2012
- Euro 3.426.335,00 per il 2013
- Euro 2.741.068,00 per il 2014
- Euro 1.713.167,00 per il 2015
- Euro 1.833.469,00 per il 2016

l'istituzione di appositi capitoli con contestuale prelievo dal capitolo regionale 199152 Fondo per l'attuazione del PAR FAS 2007-2013 (Del CIPE 166/2007), come consentito dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 5/2012, indicando il seguente cronoprogramma di spesa:

- Euro 58.932,00 per il 2012
- Euro 329.220,00 per il 2013
- Euro 363.932,00 per il 2014
- Euro 1.091.833,00 per il 2015
- Euro 831.531,00 per il 2016
- Euro 1.890.000,00 per il 2017
- Euro 1.755.000,00 per il 2018;

la Direzione Risorse Finanziarie ha predisposto la variazione del Bilancio per l'anno 2012 e la variazione del bilancio pluriennale 2012-2014, di cui rispettivamente agli Allegati A) e B) a questa deliberazione;

occorre garantire la separazione delle funzioni di controllo da quelle gestionali, ai sensi del citato Manuale di Gestione e Controllo;

la Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia dispone delle competenze e delle professionalità necessarie per lo svolgimento dei controlli di primo livello.

Tenuto conto delle valutazioni al PAR FSC del NUVAL e dell'Autorità Ambientale.

Valutato quindi necessario dare avvio alla Linea d'azione in oggetto.

Al fine di allineare le variazioni di cui all'allegato B della presente deliberazione al disegno di legge n. 300 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015" in corso di approvazione, l'assessorato competente provvederà a presentare l'emendamento necessario.

Visti

l'art. 24 L.R. 7/2001;
la L.R. n. 5 del 04.05.2012
la L.R. n. 6 del 23.05.2012
la L.R. n. 23 del 28.07.2008
la DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012
la DGR n 36-4192 del 23 luglio 2012

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime,

delibera

di apportare al Bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 le variazioni, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. n. 5/2012, di cui agli Allegati A) e B) a questa deliberazione per farne parte integrante, formale e sostanziale;

di dare formale e sostanziale avvio alla Linea di azione "Governance e assistenza tecnica" - Asse V "Assistenza tecnica", per la realizzazione del "Piano di assistenza tecnica del Programma Attuativo Regionale Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007 – 2013" di cui all'Allegato n. 1 a questa deliberazione per farne parte integrante, formale e sostanziale;

di prendere atto che il responsabile pro-tempore della Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia è il responsabile della linea d'azione "Governance e assistenza tecnica" per la relativa attuazione, così come indicato nel Manuale di Gestione e Controllo;

di dare mandato al Responsabile di Linea sopra indicato di:

- porre in essere gli strumenti attuativi della Linea d'azione, compresa la predisposizione, definizione e l'approvazione delle piste di controllo inerenti le singole tipologie degli interventi;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura, ove ritenuto necessario, il soggetto responsabile dell'attuazione della linea d'azione;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura il soggetto responsabile dei controlli di primo livello;

di assegnare alla Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia completamente le risorse stanziate nel Bilancio pluriennale 2012-2014 per l'attuazione della linea;

di rimandare all'approvazione dei successivi bilanci pluriennali le variazioni di bilancio successive all'esercizio 2014 nel rispetto degli importi previsti dal piano finanziario del PAR approvato con L.R. n. 5/2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2012 106603/0	DB08021	DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+40.000,00	+40.000,00	+0,00
2012 126269/0	DB08021	DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTIVITA' DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+525.000,00	+525.000,00	+0,00
2012 126271/0	DB08021	DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTIVITA' DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	+0,00	+0,00	+0,00
2012 129282/0	DB08021	DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+10.000,00	+10.000,00	+0,00
2012 136070/0	DB08021	DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+610.000,00	+610.000,00	+0,00
2012 136072/0	DB08021	DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	+0,00	+0,00	+0,00
2012 149017/0	DB08021	DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI PUBBLICI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+125.000,00	+125.000,00	+0,00
2012 178142/0	DB08021	DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER LA GESTIONE DELLE LINEE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+200.000,00	+200.000,00	+0,00
2012 178144/0	DB08021	DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER LA GESTIONE DELLE LINEE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	+0,00	+0,00	+0,00

SPESA

CAPITOLO UPB DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
2012 199150/0 DB08021 FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI	-2.740.000,00	-2.740.000,00	+0,00
2012 199152/0 DB08021 FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	-60.000,00	-60.000,00	+0,00
2012 207162/0 DB08022 DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	+60.000,00	+60.000,00	+0,00
2012 208834/0 DB08022 DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+1.105.000,00	+1.105.000,00	+0,00
2012 208836/0 DB08022 DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	+0,00	+0,00	+0,00
2012 220135/0 DB08022 DI NUOVA ISTITUZIONE PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ENTI PUBBLICI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+125.000,00	+125.000,00	+0,00
Totale SPESA	+0,00	+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)	+0,00	+0,00	+0,00

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI
U	2012	106603/0	VINCOLATI : E 2012 23840/0
U	2012	126269/0	VINCOLATI : E 2012 23840/0
U	2012	129282/0	VINCOLATI : E 2012 23840/0
U	2012	136070/0	VINCOLATI : E 2012 23840/0
U	2012	149017/0	VINCOLATI : E 2012 23840/0
U	2012	178142/0	VINCOLATI : E 2012 23840/0
U	2012	199150/0	VINCOLATI : E 2012 23840/0
U	2012	208834/0	VINCOLATI : E 2012 23840/0
U	2012	220135/0	VINCOLATI : E 2012 23840/0

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI A	B	C	C O D I C I D I R E Z I O N I	E	F	G	H	I	L	M	N	Cod.Gest
U	2012	106603/0	01	02	10	DB08/02	1	1	1	02	005	2	10	01	1251
U	2012	126269/0	01	02	10	DB08/02	1	1	1	03	001	2	10	01	1348
U	2012	126271/0	01	02	10	DB08/02	1	1	1	03	001	2	10	01	1348
U	2012	129282/0	01	02	10	DB08/02	1	1	1	03	001	2	10	01	1350
U	2012	136070/0	01	02	10	DB08/02	1	1	1	03	001	2	10	01	1364
U	2012	136072/0	01	02	10	DB08/02	1	1	1	03	001	2	10	01	1364
U	2012	149017/0	01	02	10	DB08/02	1	1	1	05	003	2	10	01	1532
U	2012	178142/0	01	02	10	DB08/02	1	1	1	06	002	2	10	01	1624
U	2012	178144/0	01	02	10	DB08/02	1	1	1	06	002	2	10	01	1624
U	2012	207162/0	01	02	10	DB08/02	2	1	2	01	002	3	10	01	2121
U	2012	208834/0	01	02	10	DB08/02	2	1	2	01	002	3	10	01	2122
U	2012	208836/0	01	02	10	DB08/02	2	1	2	01	002	3	10	01	2122
U	2012	220135/0	01	02	10	DB08/02	2	1	2	02	003	3	10	01	2232

Allegato B)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2013	2014
106603/0	DB08021	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+70.000,00	+50.000,00
126269/0	DB08021	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTIVITA' DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+450.000,00	+323.000,00
126271/0	DB08021	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTIVITA' DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - COFINANZIAMENTO REGIONALE		+307.000,00
129282/0	DB08021	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+90.000,00	+60.000,00
136070/0	DB08021	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+940.000,00	+840.000,00
149017/0	DB08021	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI PUBBLICI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+215.555,00	+207.500,00
178142/0	DB08021	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER LA GESTIONE DELLE LINEE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+350.000,00	+350.000,00
199150/0	DB08021	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - FONDI STATALI	-3.685.555,00	-2.438.000,00
199152/0	DB08021	FONDO PER L'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013 (DEL.CIPE 166/2007 E S.M.I.) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	-60.000,00	-677.000,00

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2013	2014
207162/0	DB08022	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - COFINANZIAMENTO REGIONALE	+60.000,00	
208834/0	DB08022	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+1.355.000,00	+400.000,00
208836/0	DB08022	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - COFINANZIAMENTO REGIONALE		+370.000,00
220135/0	DB08022	PAR FSC 2007-2013. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ENTI PUBBLICI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	+215.000,00	+207.500,00
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00

Allegato 1

REGIONE PIEMONTE

Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

Piano di assistenza tecnica
del Programma Attuativo Regionale
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

(già Fondo Aree Sottoutilizzate)

Ottobre 2012

Indice

Premessa……. 3

Il contesto…… 3

Le lezioni apprese……. 4

La Strategia……6

Le attività prioritarie……..10

Le modalità di gestione……37

Le modalità di confronto partenariale……41

Le modalità di informazione e comunicazione……41

I meccanismi premiali e sanzionatori……..41

Le modalità di verifica dell'avanzamento e la valutazione dei risultati……42

1. Premessa

Questo documento presenta le azioni che perseguono **obiettivi di modernizzazione amministrativa e di rafforzamento della capacità istituzionale** (azioni di sistema) finanziati dal Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione[1] (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013, per tutto l'arco di operatività del programma.

Tali azioni rientrano nella responsabilità totale dell'Organismo di Programmazione (OdP) del PAR FSC 20072013, sia sotto il profilo delle scelte che sotto il profilo finanziario, conformandosi ai criteri di proporzionalità, trasparenza e pubblicità, nonché al rispetto dei principi di concorrenza, in linea con gli indirizzi contenuti nel Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.

2. Il contesto

Il Piemonte si colloca nel novero delle regioni che più hanno risentito dell'impatto della recessione 2007-2009, soprattutto a causa della maggiore esposizione dell'economia alle componenti più volatili della domanda, in particolare per l'importanza che la domanda estera e dell'industria manifatturiera rivestono nell'economia regionale.

La parziale ripresa nel 2010 e nel 2011 non ha consentito di recuperare il divario che si è creato nella crisi rispetto alla media italiana (e a tutte le altre circoscrizioni) e si ritiene che questo possa nel medio termine ridimensionarsi soltanto marginalmente.

Per il 2012, il quadro presenta elementi di perdurante e crescente incertezza, con gravi segnali di crisi, dovuta al rallentamento dell'economia mondiale e all'andamento recessivo previsto nell'Unione Europea. Inoltre gravano notevoli incertezze sulla durata di questa nuova caduta recessiva, che colpisce con particolare intensità l'economia italiana: rimane elevato, infatti, il rischio di tensioni finanziarie che possono innescarsi nell'area Euro, che potrebbero aggravare l'impatto sull'economia reale; il commercio mondiale inoltre potrebbe risultare meno espansivo del previsto, anche per il rallentamento delle economie emergenti e per un possibile inasprirsi delle tensioni sul mercato dei prodotti energetici (basato sulla Relazione Ires per il 2011, pp. 47-48).

Considerando le dinamiche emerse nel corso dell'ultimo anno, l'Istituto per la Ricerca Economica e Sociale regionale segnala alcuni ambiti per il cambiamento, per il Piemonte, "cantieri" su cui concentrare energie e attenzioni. Tra questi, un ruolo di primo piano viene assegnato alle conoscenze, ai saperi e alle competenze, le leadership diffuse e la qualità del capitale umano, elementi considerati centrali per qualunque politica di crescita e sviluppo. Allo stesso tempo, la centralità di processi di de-burocratizzare e razionalizzare delle strutture pubbliche, con il contributo dell'informatizzazione, che consentano di liberare energie e di migliorare i servizi pubblici.

Il tema del **rafforzamento delle capacità** (capacity building) nasce e circola da tempo nelle analisi e negli studi realizzati dalle agenzie di accompagnamento allo sviluppo, di cooperazione e di assistenza tecnica.

Nel campo delle politiche di coesione e sviluppo, la capacità è riferita alla produzione di beni pubblici e servizi collettivi tesi a migliorare la qualità della vita dei cittadini, la qualità dei servizi, le opportunità per le imprese e la produttività del lavoro, favorendo un clima di fiducia tra gli attori. Le istituzioni possono infatti concorrere a favorire la competitività territoriale attraverso lo sviluppo di alcune funzioni, ovvero garantire:

- il rispetto delle regole;
- servizi del welfare e dell'istruzione;
- la promozione della competizione dei mercati;
- la protezione legale per favorire il rispetto dei contratti;
- la protezione dell'ambiente, al territorio, ai beni culturali;
- la qualità e standard efficienti per i servizi pubblici;
- la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità;
- lo sviluppo dell'ICT;
- la qualità dei processi di investimento e della selezione dei progetti;
- l'efficacia, efficienze e trasparenza si processi di decisione pubblica.

[1] Il fondo è stato rinominato dal D.lgs. n. 88 del 2011 in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali.

Nella concezione europea il termine capacity building è associato poi alla capacità istituzionale ed amministrativa (institutional and administrative capacity) considerata condizione e, al tempo stesso, risultato[2] dell'azione delle politiche regionali. Sono due i filoni di riflessione. Il primo, prendendo spunto dalla letteratura sulle riforme amministrative, sottolinea l'importanza di fattori come le caratteristiche delle risorse umane, le strategie dell'amministrazione[3], la diffusione delle applicazioni ICTs e l'esistenza di strutture amministrative e organizzative in grado di garantire efficaci sistemi di gestione e di partecipazione degli attori rilevanti nei diversi ambiti di policy. Il secondo si riferisce al dibattito sui problemi della *governance*. In un ambiente in cui attori non pubblici partecipano al processo istituzionale e si mobilitano per obiettivi di interesse collettivo o si mette in pratica la cooperazione inter-istituzionale per la risoluzione dei problemi della società è necessaria lo sviluppo di adeguate capacità.
I programmi di sviluppo hanno bisogno di organizzazioni pubbliche capaci di garantire la competizione dei mercati, di realizzare reti di servizi ed infrastrutture, di assicurare standard di qualità nei servizi pubblici, di valutare e selezionare le migliori idee progettuali, di gestire e monitorare l'implementazione degli interventi (Barca, 2000[4]).
La previsione di azioni intenzionali per il rafforzamento delle capacità è inserita nell'articolazione complessiva della strategia per la crescita e la competitività della politica regionale del periodo 2007-2013. Il Quadro Strategico Nazionale dedica al tema una sezione specifica (Priorità n. 10 *Governance*, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci) e considera questi investimenti come un'azione trasversale di supporto all'attuazione della strategia economica complessiva.
Il miglioramento delle capacità delle istituzioni viene considerato come una traduzione diretta di una maggiore concorrenzialità ed efficacia dei mercati: "una più forte capacità delle istituzioni è un tutt'uno con l'innalzamento dei livelli di legalità e mercati dei servizi concorrenziali ed efficaci, due requisiti affinché la politica regionale possa dare un contributo aggiuntivo rispetto a quella ordinaria e produrre risultati significativi sui singoli territori" (QSN, giugno 2007).
Infine, nelle recenti indicazioni dell'Unione Europea[5], il rafforzamento della capacità amministrativa è legato alla questione della modernizzazione pubblica con riflessi sugli oneri amministrativi a carico delle imprese (es. procedure "*faragginose*", comprese le prassi nel settore degli appalti pubblici, carenze nell'utilizzo di *e-government* da parte delle imprese e dei cittadini e persistenti gravi carenze nella capacità delle amministrazioni pubbliche regionali di attuare la politica di coesione sul territorio e la necessità per le autorità nazionali, di fornire maggiore sostegno e coordinamento si traducono in un costo)

3. Le lezioni apprese

Si riferiscono all'esperienza realizzata nel periodo 2000-2006 con le azioni di rafforzamento e di modernizzazione della pubblica amministrazione finanziate dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione condivisa a livello nazionale. Si richiama, tra gli altri, l'importanza di:

- mantenere una vera regia centrale, anche quando l'implementazione degli interventi è delegata *in toto* ad altri enti attuatori;
- coinvolgere nella fase di programmazione degli interventi gli interessati alle iniziative, facendo in modo che possano esplicitare fabbisogni e priorità, e concordare con loro un percorso da svolgere insieme;
- costruire rapporti di integrazione/collaborazione con le risorse interne all'Amministrazione, ma non sostituendosi ad esse, quando l'implementazione delle attività è affidata a risorse esterne;

[2] Largo spazio viene dato al tema del rafforzamento della capacità nella GUIDA alla valutazione dello sviluppo socio-economico realizzata da Tavistock Institute, IRS, GHK e pubblicata nel 2003 dalla Commissione Europea per promuovere la pratica della valutazione nell'Unione Europea: Tavistock Institute, IRS (2003), The Guide, scaricabile dal sito www.evalsed.info.
[3] E' ampliamente riconosciuto che il successo di una strategia intesa a definire priorità politiche dipende dall'efficacia dei sistemi utilizzati per attuarla [Seconda relazione intermedia sulla coesione economica e sociale, Bruxelles, 30.01.2003 COM (2003) 34 definitivo].
[4] Barca F. (2000), "Una politica per la competitività territoriale: spunti teorici e disegno istituzionale", Conferenza annuale della società italiana degli economisti, Cagliari, 26-28 ottobre.
[5] Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sul programma nazionale di riforma 2012 dell'Italia e parere sul programma di stabilità dell'Italia 2012-2015 del 30 maggio 2012.

- curare il trasferimento di informazioni, di conoscenze e di prodotti tra i diversi livelli istituzionali e tra i diversi soggetti coinvolti nell'intervento;
- garantire all'interno della Regione l'operatività di una struttura dedicata e responsabilizzata, nella quale alcune persone dotate di un adeguato background di competenze seguono direttamente l'intervento e hanno le possibilità reali di sperimentare nuovi comportamenti e metodi.

In generale, le indicazioni convergono poi sulla necessità di:

- assicurare ai diversi livelli dell'amministrazione una adeguata capacità di indirizzo, coordinamento e valutazione dei risultati sul piano dei contenuti specifici e dell'efficacia delle azioni finanziate;
- fornire agli Enti Locali il massimo supporto tecnico ed operativo, affinché possano sviluppare un'autonoma capacità nell'utilizzare i fondi FSC e nel gestire opportunamente l'attuazione del Programma FSC;
- definire in modo chiaro i ruoli svolti dai diversi soggetti coinvolti nelle attività con piena responsabilizzazione nella decisione sulle priorità di intervento nei diversi ambiti e nella definizione delle priorità; ciò richiede da parte delle Amministrazioni regionali la messa a punto di un meccanismo che consenta di raccogliere e coordinare anche le esigenze che vengono dalle diverse strutture operative e dagli Enti Locali, al fine di articolare in modo ottimale la domanda;
- prestare particolare attenzione al disegno operativo delle attività e al sistema di *governance* per poter aumentare le possibilità di incidere in modo permanente sul sistema amministrativo e individuare, in primis, gli interlocutori responsabili degli interventi a livello regionale e locale.

Con riferimento all'esperienza di gestione regionale delle azioni di sistema, previste dalla precedente programmazione con la riserva del 0,65% della quota di riparto del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione[6] e finanziate mediante l'Accordo di Programma Quadro Azioni di Sistema di carattere innovativo a supporto della Governance dell'Intesa Istituzionale di Programma, si riconosce anche il valore[7] di:

- seguire un approccio di studio per *policy;*
- promuovere forme di scambio per il trasferimento di modelli, procedure e sistemi organizzativi di eccellenza su tematiche specifiche relative alle politiche di sviluppo regionale;
- garantire l'apporto e il contribuito conoscitivo in via continuativa dei settori regionali competenti nel caso di servizi di ricerca & sviluppo (e includere sin dalle prime fasi di ideazione tutti gli attori interessati alla *policy* in esame ed, in special modo, i gestori a cui sono state esternalizzate attività e che operano con un contratto di servizio per conto dell'Amministrazione regionale);
- perseguire la più ampia diffusione dei risultati delle ricerche e promuovere forme di discussione pubblica dando spazio e voce agli attori interessati e facilitare l'incontro e lo scambio tra i punti di vista di diversi livelli istituzionali assumendo come base del confronto le riflessioni già condivise a livello internazionale (OECD, Banca Mondiale);
- disporre di procedure integrate con il resto del sistema informativo regionale e che consentano l'uso di funzionalità trasversali per la gestione dei diversi fondi (es. funzionalità legate al bilancio quali liquidazioni ai soggetti attuatori, gestione delle irregolarità, richiesta massiva o puntuale dei CUP…) e di banche dati che possano essere interrogate in modo da produrre la reportistica necessaria a corredare la rendicontazione verso i sistemi centrali (es. RAE) e alla valutazione del PAR a livello di efficienza, efficacia e sostenibilità ambientale;
- coinvolgere a più livelli i soggetti attuatori delle linee di azione del Fondo di Sviluppo e Coesione senza limitarsi a considerarli semplici operatori esterni per la rendicontazione delle spese sostenute

[6] Nel 2005 sulla scorta dell'esperienza di programmazione del Fondo Sociale Europeo del periodo 2000-2006, lo Stato ha trasferito il modello delle azioni di sistema alle politiche di sviluppo regionale destinando una quota pari al 0,65 % del riparto delle risorse del fondo aree sotto-utilizzate alla loro progettazione e realizzazione. Alle iniziative è assegnata esplicitamente la finalità di supportare processi di riforma in atto, di intervenire per correggere disfunzionalità o deficit di competenze per contribuire a qualificare il sistema istituzionale, rispetto a politiche nuove o a modalità di attuazione che risultano particolarmente complesse. I riferimenti sono contenuti nella Deliberazione del CIPE n. 35/2005 "*Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento Legge 208/1998 Periodo 2005-2008 (Legge Finanziaria 2005")* e nella Deliberazione del CIPE n. 3/2006 "*Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento Legge 208/1998 Periodo 2006-2009 (Legge Finanziaria 2006*)".

[7] Osservazioni dei responsabili in: Regione Piemonte, *Rapporto Annuale di Esecuzione del Fondo* per lo Sviluppo e la Coesione (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) 2007-2013, giugno 2012.

ma assicurando la comunicazione bi-direzionale con l'Organismo di Programmazione, sia prestando attenzione alle loro richieste di migliorie o integrazioni delle procedure informatiche, sia rendendo loro disponibile una restituzione dei contenuti informativi caricati sulle banche dati regionali in forma facilmente leggibile.

4. La strategia

Il miglioramento della capacità istituzionale è parte integrante della strategia di intervento complessiva del PAR FSC 2007-2013; esso si riferisce specificatamente alle capacità di programmazione e attuazione della politica di coesione territoriale[8].

Nel disegno della strategia, l'Organismo di Programmazione (OdP) del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ha fatto perno sugli aspetti tradizionali (miglioramento dell'efficienza finanziaria, delle capacità di gestione, delle capacità di cooperazione istituzionale, delle capacità di attivazione e gestione di un nuovo partenariato economico e sociale e/o nella sua estensione), ma anche sul ritardo nella disponibilità, presso gli utenti finali del fondo, di competenze specialistiche per funzioni di carattere tecnico-operativo e analitico-valutativo; nel portare a termine processi di adeguamento organizzativo resi necessari da nuovi quadri di funzioni e ruoli; nella capacità di gestire profili negoziali, determinanti per il successo dei processi di cooperazione istituzionale verticale e orizzontale su cui ora si basa larga parte della programmazione; nel rendere effettivo e incisivo il contributo del partenariato economico e sociale per il buon andamento dei programmi.

L'attuazione della strategia regionale è improntata a criteri di differenziazione (delle responsabilità e delle modalità di intervento) e di specializzazione (degli strumenti e delle risorse) in linea con quanto tracciato dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.

Rispetto al passato, si fonda su due tipi differenti di azioni in relazione agli obiettivi perseguiti e all'orizzonte temporale di riferimento. Tali componenti distinte sono costituite da:

- azioni di accompagnamento e di supporto tecnico all'attuazione del programma della politica regionale, con le quali si consegue un apporto di competenze specialistiche destinate a risolvere esigenze specifiche e puntuali, territoriali e/o settoriali, e di breve periodo. Tali azioni sono finalizzate ad ottenere una maggiore efficienza complessiva dell'azione amministrativa;
- azioni per il miglioramento strutturale delle capacità (azioni di sistema), associate all'interesse, da parte di più Amministrazioni, a conseguire e condividere metodi, approcci standard o strumenti anche finalizzati alla diffusione di condizioni omogenee di svolgimento di definite funzioni amministrative, ovvero a riformare e far evolvere specifiche politiche settoriali o territoriali. Tali azioni hanno natura sistemica in quanto destinate a più Amministrazioni e al partenariato economico e sociale, vengono associate a processi di cooperazione e condivisione di fabbisogni e domande specifiche tra più Amministrazioni e alla mobilitazione di centri di competenza capaci di conferire un effettivo valore aggiunto alla programmazione e attuazione della politica regionale, con ciò proiettando il loro impatto oltre il contingente rafforzamento legato ai ciclo di vita del programma.

Le azioni regionali per il rafforzamento delle capacità sono promosse sulla base di una valutazione specifica dei fabbisogni e indirizzate ad alcuni temi comuni, quali:

- l'innovazione tecnico-amministrativa della amministrazione pubblica nel governo dei processi decisionali e di cooperazione istituzionale, negli assetti organizzativi, nelle attività di selezione e valutazione dei progetti;
- l'adeguamento delle competenze specialistiche per rendere l'amministrazione pubblica maggiormente in grado di gestire processi negoziali, nuove forme di contrattualizzazione, profili complessi di programmazione, progettazione e attuazione anche con la costruzione e gestione di partenariati istituzionali e socio-economici a livello centrale e territoriale.

[8] La politica di coesione territoriale è finanziata con riferimento all'art. 119 comma 5 della Costituzione Italiana con le risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione e dei Fondi strutturali comunitari (FESR e FSE) assegnate all'Italia per ciascun ciclo di programmazione (rif. Box Relazione interventi coesione territoriale per il 2011, pag. 68, Documento di Economia e Finanza – Programma Nazionale di Riforma –Ministero dell'Economia e delle Finanze, 18 aprile 2012).

Da ultimo, gli interventi si concentrano in ambiti per i quali è richiesto uno sforzo di omogeneizzazione dei sistemi regionali o per i quali è opportuna un'integrazione tra istituzioni, in verticale e in orizzontale, allo scopo di migliorare i modelli di definizione e attuazione delle politiche.

Figura 1: schema di sintesi degli elementi chiave per la progettazione e realizzazione delle azioni a carattere sistemico.

L'articolazione delle linee di azione regionali in relazione degli obbiettivi operativi è sintetizzato nello schema di figura n.1 e fa riferimento ai seguenti atti:

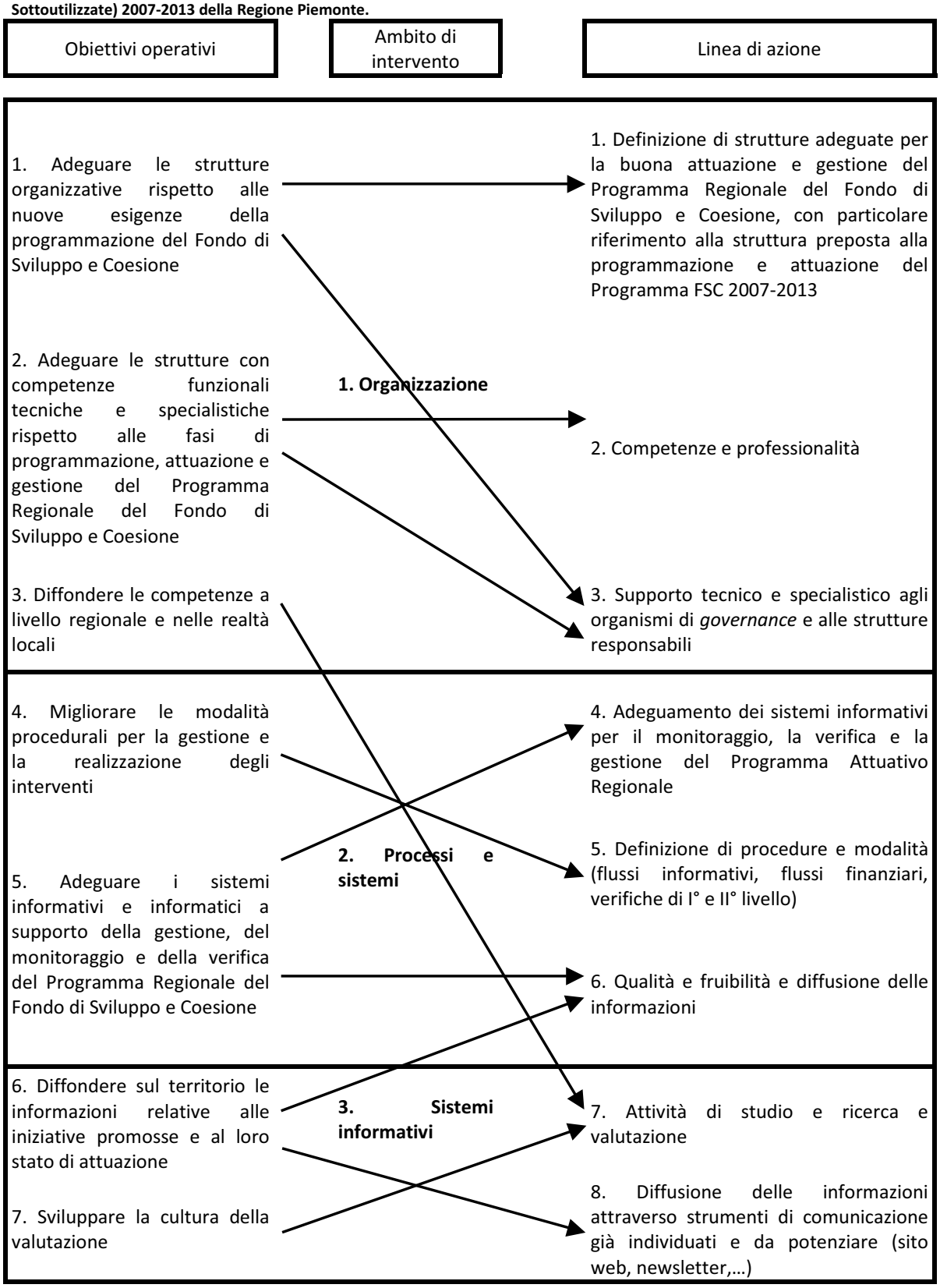
- Regione Piemonte, *Programma Attuativo del Fondo di Sviluppo e Coesione ,Asse V Assistenza Tecnica, Linea di finanziamento Governance e Assistenza tecnica,* giugno 2012;
- Regione Piemonte e Ministero dello Sviluppo Economico, *Accordo di Programma Quadro Azioni di Sistema di carattere innovativo a supporto della Governance dell'Intesa Istituzionale di Programma*, 20 settembre, Roma, e verbale del Tavolo dei Sottoscrittori del 16 luglio 2008;

Altri indirizzi presi a riferimento per la programmazione sono i seguenti:

- Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, *Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013*, Priorità 10 *Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci*, giugno 2007;
- Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, Deliberazione n. 166/2007 "*Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate"*, Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, *Programma Attuativo Nazionale Governance del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013 Mezzogiorno e Centro Nord*, marzo 2008;
- Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica Obiettivo Convergenza FESR 2007-2013, CCI: 2007 IT 16 1 PO 003 del 20 luglio 2007;
- Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Programma Operativo Nazionale *Governance e azioni di sistema Obiettivo 1 Convergenza*, ottobre 2007, 2007IT051PO006.

Per una verifica delle coerenza tra la programmazione regionale e gli indirizzi già condivisi a livello statale si rimanda alla schema di figura n. 2.

Fig. 2 Schema sinottico delle relazioni tra gli obiettivi operativi e le linee di azione dell'Asse V del PAR FSC (già Fondo Aree Sottoutilizzate) 2007-2013 della Regione Piemonte.



Fonte: elaborazione a cura del settore Programmazione Negoziata, Regione Piemonte.

Fig. 3. Schema delle coerenze tra le finalità e gli obiettivi del QSN e del PAR FSC 2007-2013 della Regione Piemonte.

Quadro Strategico Nazionale 2007-2013		Programma Attuativo Regionale Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 (già Fondo Aree Sottoutilizzate) Regione Piemonte
Priorità 10. *Governance*, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci		Asse V Assistenza Tecnica *Governance* e assistenza tecnica
Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Obiettivi operativi
1. Elevare le capacità delle amministrazioni, accrescere i livelli di legalità, rafforzare il coinvolgimento del partenariato e contribuire all'apertura dei mercati dei servizi per una programmazione e gestione più efficace ed efficiente della politica regionale aggiuntiva	1. Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza	1. Adeguare le strutture organizzative rispetto alle nuove esigenze della programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (già Fondo Aree Sottoutilizzate)
		2. Adeguare le strutture con competenze funzionali tecniche e specialistiche rispetto alle fasi di programmazione, attuazione e gestione del Programma Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (già Fondo Aree Sottoutilizzate)
		3. Diffondere le competenze a livello regionale e nelle realtà locali
	2. Favorire un innalzamento dei livelli di legalità	4. Migliorare le modalità procedurali per la gestione e la realizzazione degli interventi
		5. Adeguare i sistemi informativi e informativi a supporto della gestione, del monitoraggio e della verifica del Programma Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (già Fondo Aree Sottoutilizzate)
	3. Favorire l'apertura dei mercati dei servizi, migliorare e adeguare la regolazione per conseguire condizioni più concorrenziali	6. Diffondere sul territorio le informazioni relative alle iniziative promosse e al loro stato di attuazione
		7. Sviluppare la cultura della valutazione

Fonte: elaborazione a cura del settore Programmazione Negoziata, Regione Piemonte.

5. Le attività prioritarie

La linea *Governance e Assistenza Tecnica* dell'asse V Assistenza tecnica del PAR FSC 2007-2013 è articola in tre ambiti:

1. *Organizzazione*;
2. *Processi e sistemi;*
3. *Sistemi informativi.*

Da ciascuno ambito discendono attività diverse, per contenuti, per natura e tipologia di investimento (es. servizi di assistenza tecnica e azioni di sistema), beneficiari, strumenti di attuazione e centri di competenza per l'acquisizione dei servizi così come di risorse finanziarie programmate.

In termini generali, una parte preponderante dell'investimento regionale (45% circa) è costituita da azioni dedicate al miglioramento strutturale delle capacità (azioni di sistema) associate all'interesse di più Amministrazioni, in linea con l'esperienza realizzata con l'Accordo di Programma Quadro Azioni di Sistema a supporto della *governance* dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritto nel settembre 2006 dalla Regione Piemonte e dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto concerne la dimensione finanziaria il 45% circa del totale degli investimenti insiste sul primo ambito (*organizzazione),* il 28% circa del totale al secondo (*processi e ai sistemi*) mentre il 27% circa del totale è riferito ai *sistemi informativi.*

I temi prioritari sui quali esiste un esigenza imprescindibile di assistenza tecnica nella Regione, vale a dire le politiche di sviluppo locale e territoriale, le politiche di incentivazione delle attività produttive, le azioni volte all'accellerazione del recepimento e attuazione delle normative comunitarie e degli standard internazionali per la gestione e rendicontazione, nonché quelle finalizzate a sostenere la complementarietà delle politica di sviluppo regionale finanziata dal Fondo di Coesione e Sviluppo (FSC) con gli obiettivi di Europa 2020, secondo la logica della relazione biunivoca.

Per il dettaglio delle singole azioni si fa rimando alla specificazione presentata di seguito.

Figura 4. Schema di sintesi delle relazioni tra le linee di azioni dell'asse V del PAR FSC 2007-2013 e le attività programmate

Linea di azione	Ambito di intervento	Natura attività[9]	Attività
1. Definizione di strutture adeguate per la buona attuazione e gestione del Programma Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione, con particolare riferimento alla struttura preposta alla programmazione e attuazione del Programma FSC 2007-2013	**Organizzazione**	AT	Supporto specialistico per attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 e/o agli EE.LL
		AT	Potenziamento degli organismi obbligatori di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di certificazione della spesa collegata al trasferimento di quote di parte statale (Organismo di Certificazione)
2. Competenze e professionalità		AT AS	Rafforzamento degli organismi di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di accompagnamento ai responsabili di linea e alle aggregazioni territoriali PTI in tema ambientale (Autorità Ambientale)
3. Supporto tecnico e specialistico agli organismi di *governaNce* e alle strutture responsabili		AT	Assistenza tecnica ai responsabili di linea del PAR FSC 2007-2013 da parte di organismi intermedi per la gestione amministrativa e finanziaria
		AT AS	Assistenza tecnica nel corso dell'attuazione della progettazione integrata (PTI) per il consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e per la risoluzione di problematiche attuative puntuali e comuni ai capofila delle aggregazioni territoriali
4. Adeguamento dei sistemi informativi per il monitoraggio, la verifica e la gestione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013	**Processi e sistemi**	AS	Processi di informatizzazione delle strutture responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione
		AS	Software per la gestione dei finanziamenti
5. Definizione di procedure e modalità (flussi informativi, flussi finanziari, verifiche di I° e II° livello)		AS AT	Informatica per il territorio
		AS	Analisi e rappresentazione territoriale e attoriale della spesa di investimento (settoriale e integrata)
		AS	Dotazioni hardware per le funzioni dell'Organismo di Programmazione
6. Qualità e fruibilità e diffusione delle informazioni	**Sistemi informativi**	AT	Attività di comunicazione
7. Attività di studio e ricerca e valutazione		AS	Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche per la rendicontazione
		AT AS	Attività di valutazione
8. Diffusione delle informazioni attraverso strumenti di comunicazione già individuati e da potenziare		AT AS	Rafforzamento organismi di supporto all'Organismo di Programmazione per l'attività di verifica a carattere obbligatorio (Organismo di Audit).
		AS AT	Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale

[9] AT = Assistenza tecnica: azioni di accompagnamento e di supporto tecnico per l'attuazione dei programmi finalizzate ad ottenere una maggiore efficienza complessiva dell'azione amministrativa e destinate a risolvere esigenze specifiche, territoriali e/o settoriali;
AS = Azione di sistema: azioni per il miglioramento strutturale delle capacità (di sistema in quanto destinate a più Amministrazioni e al partenariato economico e sociale e per la condivisione di metodi, approcci standard e strumenti anche finalizzati alla promozione del *mainstreaming* e della non discriminazione)
Classificazione tratta da Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 G.U. n. 95/2007 e Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 e s.m.i.

Figura 5. Schema di sintesi delle attività e delle risorse programmate.

Ambito di intervento	Attività	Risorse programmate (euro)	% sul totale
Organizzazione	Supporto specialistico per attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 e/o agli EE.LL	2.950.000	**45%**
	Potenziamento degli organismi obbligatori di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di certificazione della spesa collegata al trasferimento di quote di parte statale (Organismo di Certificazione)	650.000	
	Rafforzamento degli organismi di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di accompagnamento ai responsabili di linea e alle aggregazioni territoriali PTI in tema ambientale (Autorità Ambientale)	640.000	
	Assistenza tecnica ai responsabili di linea del PAR FSC 2007-2013 da parte di organismi intermedi per la gestione amministrativa e finanziaria	2.300.000	
	Assistenza tecnica nel corso dell'attuazione della progettazione integrata (PTI) per il consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e per la risoluzione di problematiche attuative puntuali e comuni ai capofila delle aggregazioni territoriali	1.915.555	
Totale ambito *organizzazione*		**8.455.555**	
Processi e sistemi	Processi di informatizzazione delle strutture responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione	340.000	**28%**
	Software per la gestione dei finanziamenti	2.580.000	
	Informatica per il territorio	2.040.000	
	Analisi e rappresentazione territoriale e attoriale della spesa di investimento (settoriale e integrata)	220.000	
	Dotazioni hardware per le funzioni dell'Organismo di Programmazione	120.000	
Totale ambito *processi e sistemi*		**5.300.000**	
Sistemi informativi	Attività di comunicazione	1.270.000	**27%**
	Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche per la rendicontazione	320.000	
	Attività di valutazione	1.595.000	
	Rafforzamento organismi di supporto all'Organismo di Programmazione per l'attività di verifica a carattere obbligatorio (Organismo di Audit)	335.000	
	Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale	1.500.000	
Totale ambito *sistemi informativi*		**5.020.000**	
Totale generale		**18.775.555**	**100%**

Fonte: elaborazione a cura del settore Programmazione Negoziata, Regione Piemonte.

Il dettaglio delle priorità di intervento:

1. Supporto specialistico per attività di accompagnamento riferite al PAR FSC 2007-2013 all'Organismo di Programmazione e/o verso gli EE.LL

Contenuto attività

Nel PAR FSC 2007-2013 della Regione Piemonte "si delinea la volontà regionale di concentrare circa il 57% delle risorse FSC sull'asse III *Riqualificazione Territoriale*, che agisce su una pluralità di ambiti: adeguamento del sistema dei trasporti, risanamento e riuso dei siti industriali dismessi; concentrazione e qualificazione di nuove aree industriali; riqualificazione e sviluppo dei territori deboli (in particolare le aree di montagna); valorizzazione di beni e attività culturali e sviluppo dell'offerta turistica" (Nuval Piemonte, 2012[10]). Accanto alle previsioni di investimento delle risorse aggiuntive del FSC, in Piemonte, è in atto un quadro di mutamenti che riguardano sia il sistema di riferimento normativo, sia gli strumenti di pianificazione di livello regionale. La riforma della legislazione vigente, in corso di predisposizione (nuova Legge Urbanistica regionale; Disegno di Legge n. 153[11]) muove i propri passi proprio dalla necessità di garantire un nuovo sistema di riferimento per il processo di pianificazione ai vari livelli amministrativi, per consentire l'affermarsi di politiche e azioni partecipate e condivise; si propone di riformare la L.R. n. 56/1977 (cd. Legge Astengo) attribuendo la titolarità diretta alle Provincie e ai Comuni delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistico-territoriali, nell'ambito di un processo di copianificazione con Regione e Province (per queste ultime, pur pendendo i noti progetti di riforma).

La pianificazione e la gestione del territorio rappresenta per sua natura una materia trasversale di raccordo e sintesi delle discipline di settore (ambiente, difesa del suolo, trasporti, commercio, etc.) e i modelli istituzionali e gestionali tornano, nel quadro di riforma delle politiche regionali per il governo del territorio, a costituire un aspetto essenziale. L'incremento delle funzioni attribuite agli Enti Locali, aggravate dal blocco del turn over e carenze di profili professionali con competenze specifiche in determinati settori ed ambiti di intervento oggetto di decentramento, per i quali la possibilità di assunzione è stata molto ridotta, e il ricorso a risorse esterne o a risorse flessibili non seguite da processi di internalizzazione, mantengono la questione dei modelli istituzionali e gestionali emergente. Per consentire alle deboli strutture delle amministrazioni comunali di gestire con rigore ed efficacia le responsabilità di progettazione territoriale sancite dalla prima legge urbanistica nazionale (1942) Giovanni Astengo[12] rifletteva sulla necessità di "Concepire un nuovo ufficio appositamente dedicato a un compito innovativo. Collocarlo alle dirette dipendenze del sindaco, per assicurare maggiore autorevolezza politica, soprattutto nella difficile fase di prima sperimentazione. Definire con precisione le responsabilità tecniche e gestionali, ma anche le forme di coordinamento istituzionale (la commissione permanente) e di concertazione sociale (la commissione edilizia). Prevedere una varietà di competenze settoriali, sia per affrontare in modo integrato i temi complessi della progettazione, sia per garantire le necessarie funzioni di interazione e di coordinamento con i tradizionali settori funzionali nei quali era articolata l'amministrazione"[13]. Tali riflessioni rappresentano, oggi, come allora, la vera sfida della progettazione urbanistica.

E' per queste ragioni che le attività di assistenza tecnica progettate nel campo delle politiche per il governo del territorio e realizzate in raccordo con la strutture responsabili del procedimento di pianificazione e urbanistico incaricate di garantire obiettivi di sviluppo della comunità regionale in linea

[10] Nuval Piemonte, Disegno di valutazione del Par FSC, in http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/comitato-di-pilotaggio.html

[11] In tale processo assumono un ruolo importante anche il nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato il 21 luglio 2011 e il Primo Piano Paesaggistico Regionale (PPR) in via di ultimazione.

[12] Astengo G., "Il piano regolatore di Assisi", *Urbanistica*, n.24-25, 1958, pp.2-124.

[13] Palermo P.C., "Progetto Nuval. *Workshop* "I nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici e la programmazione, valutazione e selezione dei progetti integrati. Esperienze a confronto" relazione introduttiva, Milano, 30-31 ottobre 2002 in http://db.formez.it/storicofontinor.nsf/8804ae899ac04f07c12569f40030aaca/FB2A206759AF195CC1256CCB004EF657/$file/Relazione_introduttiva.pdf

con i principi della tutela, della salvaguardia, del risanamento del territorio, consisteranno nell'attivazione di attività di supporto:

- al trasferimento a favore degli EE.LL di competenze di ordine amministrativo, tecnico ed informatico, necessarie per l'attuazione del PAR FSC, ma notoriamente e diffusamente carenti presso gli EE.LL;
- alla funzione tecnico progettuale all'interno e/o a favore degli EE.L.L, raccordandosi con i servizi regionali competenti della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia e i servizi provinciali in materia di pianificazione e per il governo del territorio nei siti candidati al PAR FSC 2007-2013;
- agli approfondimenti progettuali necessari a sviluppare azioni pilota candidate al PAR FSC 2007-2013 e allo svolgimento degli approfondimenti preliminari, inclusa l'implementazione del patrimonio informativo e conoscitivo, dei siti candidati;
- allo sviluppo tecnico delle fasi necessarie all'attuazione dei progetti finanziati dal PAR FSC 207-2013;
- alla partecipazione a tutti gli incontri tecnici necessari all'attuazione dei progetti e al coordinamento delle attività con tutti i soggetti coinvolti nelle medesime fasi progettuali, in particolare gli altri servizi coinvolti all'interno degli EE.LL;
- alla elaborazione dei report periodici e dei documenti progettuali in formato digitale e cartaceo, con l'individuazione delle informazioni chiave in campo urbanistico, per la disseminazione dei progetti;
- alle attività di comunicazione, attraverso la partecipazione ad eventi locali e la presentazione del lavoro svolto, in raccordo con il Piano di Comunicazione del PAR FSC 2007-2013.

Natura attività
Assistenza tecnica (AT)

Tipologia di investimento
Servizi

Beneficiario
Il beneficiario principale è l'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013, istituito presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte; gli EE.LL sono altri soggetti beneficiari.

Strumenti di attuazione
Diretta e basata sul ricorso a procedure di acquisto trasparenti, che permettano una chiara individuazione dei profili e delle competenze di supporto, nel campo dello sviluppo locale e territoriale , nonché nei seguenti ambiti tematici di riferimento del PAR FSC 2007-2013:

a. economia locale, aziende e innovazione tecnologica;
b. società, politiche di welfare, social innovation;
c. terzo settore, servizi socio-assistenziali;
d. politiche e progettazione culturale;
e. ambiente e sostenibilità.

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche
Privati

Risorse programmate
2.950.000 euro

2. Potenziamento degli organismi obbligatori di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di certificazione della spesa collegata al trasferimento di quote di parte statale (Organismo di Certificazione).

Contenuto attività

Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, individuando fra i propri obiettivi e priorità il rafforzamento delle competenze, e della capacità istituzionale complessiva dei soggetti cui sono affidate responsabilità di programmazione e gestione della politica regionale unitaria, include l'importanza di un efficace funzionamento del sistema di trasferimento delle risorse per l'attuazione del PAR FSC 2007-2013, quale elemento di garanzia del tempestivo rispetto delle condizionalità temporali per l'utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate, come per i fondi strutturali.

Il rafforzamento dell'Organismo di Certificazione, quale organismo di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013, avviene destinando prioritariamente le attività di assistenza tecnica a garantire:

- il mantenimento di un sistema di contabilità affidabile e informatizzata delle spese dichiarate, degli importi recuperabili e di quelli ritirati, con la trasmissione tempestiva delle richieste di trasferimento alla Direzione Generale per la Politica Unitaria Nazionale - Dipartimento Politiche di Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico;
- un corretto processo di certificazione della spesa, riferita a documenti verificabili, valicati del Responsabile di Linea (RdL) e conformi alle norme comunitarie e nazionali, oltre che alle operazioni selezionate per il finanziamento dal PAR FSC 2007-2013;
- un adeguato flusso informativo con l'Organismo di Programmazione (OdP) e viceversa in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate nel corso dell'operatività del programma.

Natura attività

Assistenza tecnica (AT)

Tipologia di investimento

Servizi

Beneficiario

Il beneficiario principale è l'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013, istituito presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte, altri beneficiari sono i singoli soggetti titolari di funzioni di attuazione del programma (RdL) e la Direzione Generale per la Politica Unitaria Nazionale – Dipartimento Politiche di Sviluppo del Ministero dello Sviluppo.

Strumenti di attuazione

Diretta e basata sulla produzione interna e sul ricorso a procedure di acquisto trasparenti che permettano una chiara individuazione dei profili e delle competenze di supporto.

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche

Autorità di Certificazione e Privati

Risorse programmate

650.000 euro

3. Potenziamento degli organismi di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di accompagnamento ai responsabili di linea e alle aggregazioni territoriali PTI in tema ambientale (Autorità Ambientale).

Contenuto attività

Per il ciclo di programmazione 2007-2013 il Regolamento 2006/1083/CE recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e gli Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione [Decisione del Consiglio 2006/702/CE], hanno previsto che gli Stati membri e le Regioni, nella predisposizione e attuazione dei programmi operativi, debbano perseguire l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, favorendo le sinergie tra le dimensioni economica, sociale e ambientale dello sviluppo e tenendo conto delle necessità di protezione e miglioramento dell'ambiente.

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 e la successiva Delibera CIPE 166/2007, recante indirizzi e criteri attuativi, richiamando il principio di sostenibilità ambientale come principio fondante dell'intera strategia della politica regionale unitaria, hanno stabilito che le amministrazioni responsabili dei programmi debbano assicurare l'integrazione ambientale e garantire l'applicazione del principio "chi inquina paga" e la destinazione ambientalmente sostenibile delle risorse allocate, assicurando risorse e condizioni.

La Regione Piemonte ha assicurato lo svolgimento di specifiche funzioni di integrazione ambientale individuando, all'interno di ciascun programma operativo regionale della programmazione regionale unitaria 2007-2013, la Direzione Ambiente quale Autorità Ambientale regionale.

L'Autorità Ambientale del PAR FSC 2007-13 deve, pertanto, assolvere il compito di garantire l'integrazione ambientale e di rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile in tutte le fasi di elaborazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del programma, assicurando continuità ed efficacia al processo di valutazione ambientale strategica, svolto ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e del decreto nazionale di recepimento.

Ai fini di un efficace sviluppo delle funzioni della Autorità Ambientale è necessario che siano progettate e realizzate specifiche attività di assistenza tecnica che garantiscano, nel corso dell'attuazione delle misure, il rafforzamento dell'orientamento allo sviluppo sostenibile e la verifica, attraverso il monitoraggio ambientale del programma, delle condizioni di sostenibilità espresse dalla valutazione ambientale.

Le attività di assistenza tecnica saranno finalizzate oltre che a fornire un supporto tecnico specifico per gli adempimenti ambientali previsti per l'attuazione, valutazione e sorveglianza del programma, anche a realizzare azioni di sistema indirizzate a rafforzare le capacità di governance ambientale della Regione, a migliorare le condizioni di svolgimento dei processi di valutazione ambientale e a creare i presupposti tecnici e organizzativi di percorsi programmatici sostenibili ed efficaci.
Per quanto riguarda il supporto tecnico allo svolgimento degli adempimenti ambientali del PAR FSC 2007-13, saranno implementate, come specificato nel Documento tecnico Criteri di regia operativa per l'integrazione ambientale del PAR FSC 2007-2013, attività nei seguenti ambiti:

- implementazione del patrimonio informativo e conoscitivo inerente il programma;
- gestione degli aspetti ambientali delle misure;
- monitoraggio ambientale;
- valutazione della sostenibilità ambientale del programma, con riferimento alle attività previste per la valutazione del PAR FSC e della programmazione unitaria 2007-2013;
- azioni di comunicazione e informazione riguardanti le tematiche ambientali, in raccordo con il Piano di Comunicazione del PAR FSC 2007-2013.

Per quanto riguarda le azioni di sistema saranno sviluppate attività inerenti i seguenti ambiti:

- condivisione e integrazione di informazioni ambientali e territoriali per le valutazioni ambientali: sviluppo di servizi informativi, rivolti ai valutatori e ai proponenti di piani, programmi e progetti

sottoposti alle procedure di valutazione ambientale, utili per l'analisi di contesto ambientale e territoriale, la definizione di indicatori di sostenibilità, la rappresentazione integrata e scalabile di informazioni e indicatori ambientali, la costruzione/valutazione di scenari evolutivi e il monitoraggio ambientale; sviluppo di servizi informativi per il pubblico finalizzati sia ad un'efficace diffusione delle informazioni ambientali integrate sia alla facilitazione della partecipazione ai processi di valutazione ambientale; ristrutturazione del sito web in un'ottica di portale attraverso il quale vengano erogati i servizi informativi sviluppati;

- rafforzamento delle capacità di *governance* ambientale delle P.A. piemontesi: individuazione e applicazione di modelli di *governance* e strumenti per il coordinamento tra politica ambientale e politica di sviluppo; individuazione di azioni di sistema e di strumenti mirati alla salvaguardia e tutela ambientale, in riferimento al tema dei cambiamenti climatici e della biodiversità, e loro definizione operativa nell'ambito dei processi di valutazione ambientale e di pianificazione territoriale; individuazione di modalità e strumenti per la capitalizzazione delle proposte e delle progettualità dei territori che emergono nei processi di programmazione negoziata (Corona verde, Contratti di Fiume, Accordi di Programma ecc) all'interno della pianificazione/programmazione territoriale e settoriale ordinaria; attività finalizzata alla valorizzazione dei risultati ambientali della programmazione unitaria; attività di sensibilizzazione e informazione orientata a facilitare la partecipazione ai processi di valutazione ambientale;

- rafforzamento delle competenze tecniche e amministrative necessarie ai processi di valutazione ambientale: strutturazione di quadri ambientali e sistemi di obiettivi di sostenibilità di riferimento per la valutazione ambientale delle politiche; sviluppo di metodologie e strumenti per la valutazione di sostenibilità ambientale di piani, programmi e progetti; promozione di attività di approfondimento per la condivisione di strumenti e metodi con riferimento a specifiche questioni valutative (alternative, analisi di coerenza, mitigazioni/compensazioni, azioni retroattive, sistemi di monitoraggio ecc:); promozione di ricerche sugli indicatori ambientali e attivazione di azioni pilota per il trasferimento di modelli e applicazioni già utilizzati con successo in altri contesti; attività di formazione tecnica specialistica per gli operatori pubblici e privati coinvolti nei processi di valutazione ambientale; promozione di specifiche ricerche valutative sugli effetti ambientali dei singoli programmi o di una singola politica nell'ambito della valutazione unitaria; rafforzamento della collaborazione con la Rete nazionale e comunitaria delle Autorità Ambientali ed eventuali azioni di gemellaggio.

Natura attività
Assistenza tecnica (AT) e azioni di sistema (AS)

Tipologia di investimento
Servizi (inclusa R&S)

Beneficiario
Il beneficiario principale è l'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013, istituito presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte; altri beneficiari sono i singoli soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione del programma.

Strumenti di attuazione
Diretta e basata sulla produzione interna, sul ricorso a procedure di acquisto trasparenti che permettano una chiara individuazione dei profili e delle competenze di supporto e contratti di servizio con enti strumentali regionali (erogazione in house)

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche
Autorità Ambientale (AA) della Regione Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) e privati.

Risorse programmate
640.000 euro

4. Assistenza tecnica ai responsabili di linea del PAR FSC 2007-2013 da parte di organismi intermedi per la gestione amministrativa e finanziaria.

Contenuto attività

Nel quadro delle disposizioni dalla Legge regionale n. 17 del 26 luglio 2007 di riorganizzazione della società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio per mezzo dello svolgimento di attività di carattere finanziario e di servizio strumentali alle funzioni regionali, la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A hanno sottoscritto una *Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A*[14]. La convenzione regola la possibilità, sancita dall'art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata legge, che le strutture regionali si avvalgano dell'istituto per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati.

Il PAR FSC 2007-2013 della Regione Piemonte si pone l'obiettivo generale di rafforzare la competitività e la coesione del sistema regionale attraverso: il sostegno (diretto ed indiretto) al sistema imprenditoriale piemontese; la valorizzazione sostenibile delle risorse naturali, ambientali e culturali; lo sviluppo delle reti e dei nodi per l'accessibilità e la mobilità sostenibile; il miglioramento dei servizi pubblici e della qualità urbana. Per il raggiungimento degli obiettivi, le strutture regionali possono avvalersi dei servizi di Finpiemonte S.p.A. a supporto della gestione delle misure previste per l'attuazione del PAR FSC 2007-2013. Le attività che verranno affidate a Finpiemonte S.p.A sono, a titolo di esempio:

- il supporto alle fasi di redazione dei documenti di indirizzo, anche con la partecipazione agli incontri istituzionali;
- le informazioni sul contenuto delle misure e delle modalità di presentazione delle domande;
- la ricezione delle domande di richiesta di agevolazione, per la maggior parte tramite applicativi web;
- la verifica delle condizioni di ricevibilità e ammissibilità delle domande nella fase di istruttoria preliminare;
- il supporto alla fase di valutazione di merito (aspetti tecnici ed economici-finanziari) delle domande;
- la trasmissione degli esiti dell'istruttoria con l'emissione del provvedimento di ammissione all'agevolazione ovvero del provvedimento di esclusione;
- la comunicazioni al beneficiario tramite l'applicativo web;
- l'esecuzione delle verifiche antimafia e la comunicazione del relativo nulla osta alla stipula del contratto di finanziamento per le imprese soggette a tale verifica;
- l'esecuzione delle verifiche e delle comunicazioni del relativo nulla osta all'erogazione dell'anticipazione, dei ratei intermedi (SAL) e all'erogazione del saldo, al termine del controllo della documentazione di rendicontazione finale;
- la concessione di proroghe, varianti e variazioni di titolarità;
- l'esecuzioni di verifiche, controllo e ispezioni di propria iniziativa o su indicazione degli organi della Regione;
- la proposta alla Regione della revoca totale o parziale dell'agevolazione;
- la rendicontazione dei costi sostenuti da Finpiemonte per lo svolgimento delle attività e l'esercizio delle funzioni affidate;
- ogni altra attività connessa e funzionale alle precedenti e/o specificata da apposita convenzione.

Natura attività

Assistenza tecnica (AT)

[14] Convenzione Quadro tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A Repertorio n. 15263 del 2 aprile 2010.

Tipologia di investimento
Servizi

Beneficiario
I beneficiari principali sono i singoli soggetti titolari di funzioni di attuazione delle linee in programma (RdL): in primis, i settori competenti della DB016 Attività Produttive, DB13 Innovazione, Ricerca e Università e DB18 Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte.

Strumenti di attuazione
Diretta e basata sul ricorso a contratti di servizio con enti strumentali regionali (erogazione in house) e privati.

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche
Finpiemonte S.p.A[15]

Risorse programmate
2.300.000 euro

5. Assistenza tecnica nel corso dell'attuazione della progettazione territoriale integrata (PTI) per il consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e per la risoluzione di problematiche attuative puntuali e comuni ai capofila aggregazioni territoriali.

Contenuto attività
Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, individuando fra i propri obiettivi e priorità il rafforzamento delle competenze, e della capacità istituzionale complessiva dei soggetti cui sono affidate responsabilità di gestione della politica regionale unitaria e, in particolare, connesse alla tematica delle politiche per la competitività territoriale, segnala, tra l'altro, l'importanza delle forme organizzative per la programmazione e attuazione delle Strategia regionale di sviluppo locale integrata[16]. Tra gli elementi chiave per l'attuazione della Strategia:

- la solidità del proponente in relazione all'efficienza amministrativa, gestionale e finanziaria, e al livello di delega politico-amministrativa di cui è titolare;
- la definizione, già in fase di impostazione del progetto, da parte delle istituzioni comunali e uffici unici o altri organismi inter-comunali o provinciali con funzioni di coordinamento o attuazione dei programmi integrati, di meccanismi istituzionali e di gestione operativa delle attività che garantiscano continuità ed efficacia alle diverse fasi del ciclo degli interventi;
- la garanzia dell'avvio da parte dell'Amministrazione regionale, già nelle fasi iniziali dell'attuazione, di tavoli di confronto permanente con i Comuni Capoluogo e con altri Comuni ritenuti rilevanti per la realizzazione degli obiettivi e il mantenimento delle compagini partenariali rappresentative della scala territoriale pertinente.

In termini generali, una maggiore complessità nella programmazione ed attuazione dei processi di sviluppo richiede una capacità di governo crescente, sia in relazione alle esigenze di integrazione delle politiche, sia in relazione al coordinamento di diversi attori coinvolti. L'esigenza di una maggiore capacità di coordinamento interistituzionale e di gestione delle relazioni con il partenariato socio-economico è connessa anche alla diffusione degli strumenti di programmazione negoziata che sono andati assumendo sempre più importanza negli ultimi anni.

[15] Finpiemonte S.p.A è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale. Opera esclusivamente a favore della Regione, e degli altri enti costituenti o partecipanti svolgendo attività strumentali degli stessi ed è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali da parte della Regione, sia in forza dello Statuto sia in forza della Convenzione Quadro.

[16] La Strategia di sviluppo locale integrata di cui, in particolare, alla priorità 7 del QSN riguarda "le iniziative di progettazione integrata riferite a specifici ambiti territoriali sub-regionali finanziate all'interno della politica regionale" e ….."tutti i progetti integrati che, a prescindere dalle denominazioni adottate, si propongono di coordinare fra loro tipologie di intervento di natura diversa all'interno di un'area territoriale sub-regionale circoscritta".

Con riferimento al processo di costruzione dei Programmi Territoriali Integrati del Piemonte e all'analisi delle caratteristiche del parco progetti, occorre richiamare le raccomandazioni prodotte dal Laboratorio di Politiche del Corep[17] sul come "sia importante un azione intenzionale di gestione del parco progetti in quanto :

- il finanziamento dei progetti prioritari si pone a tutti gli effetti come un primo gradino per la realizzazione di una quota importante dei programmi;
- i progetti, classificati all'interno di ambiti di policy specifici, insistono su di una pluralità di Direzioni regionali e la loro gestione richiede conoscenze e capacità di interazione;
- occorre ricercare e attrarre altre forme di finanziamento".

Per il rafforzamento delle capacità di coordinamento istituzionale, ma anche un miglioramento dei meccanismi di scambio delle informazioni e ad un aumento delle competenze dei diversi livelli istituzionali, le attività di assistenza tecnica, realizzate in raccordo con la struttura regionale responsabile della programmazione negoziata e incaricata di garantire la cooperazione inter-istituzionale, saranno indirizzare ai seguenti ambiti:

- implementazione del patrimonio informativo e conoscitivo interenti il programma di interventi con l'individuazione delle informazioni chiave, anche attraverso la definizione e l'aggiornamento del sistema degli indicatori e la raccolta e archiviazione dei dati necessari alle valutazioni;
- gestione delle misure con l'aggiornamento del quadro di riferimento normativo e programmatico e il supporto tecnico alla realizzazione degli interventi;
- monitoraggio e l'elaborazione e diffusione di report tecnici periodici sugli esiti degli interventi;
- sistemi di controllo di gestione e di valutazione delle attività;
- valutazione del programma di interventi, in raccordo con le previsioni del Disegno di Valutazione del PAR FSC e del Piano di Valutazione Unitaria 2007-2013 definito dalla Regione Piemonte;
- comunicazione e informazione riguardanti le tematiche, in raccordo con il Piano di Comunicazione del PAR FSC 2007-2013.

Nel campo delle azioni di sistema l'investimento è indirizzato ad azioni di:

- formazione per l'accrescimento delle competenze[18] e le abilità di programmazione e realizzazione dei programmi finalizzate ad aumentare le capacità di coordinamento e l'integrazione delle politiche a livello territoriale;
- ricerca e sviluppo (analisi delle politiche pubbliche e inventari) per la valorizzazione del patrimonio conoscitivo esistente a livello locale e le risorse materiali e immateriali sotto-utilizzate, in coerenza con la strategia di sviluppo perseguita e già definita dalle aggregazioni territoriali nella fase di programmazione;
- sviluppo di procedure informatiche inerenti il programma di interventi da realizzare;
- organizzazione del confronto sistematico di buone pratiche per l'apprendimento e la trasferibilità;
- introduzione di forme di riconoscimento premiale per incentivare una buona operatività nella fase di realizzazione dei programmi;
- promozione e consolidamento di reti di scambio, in via continuativa, tra il partenariato istituzione e socio-economico e il livello nazionale, europeo, nonché, internazionale, in coerenza e per la compiuta realizzazione della strategia di sviluppo perseguita e già definita dalle aggregazioni territoriali nella fase di programmazione.

[17] Regione Piemonte, LAPO (a cura di), *I programmi territoriali integrati in Piemonte. Coalizioni, progetti e governance dell'attuazione* in Collana Analisi e Studi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Torino, 2011.

[18] Per gli interventi di capacitazione è importante la previsione e la credibilità di un percorso di internalizzazione e consolidamento delle competenze all'interno delle amministrazioni locali; per un approfondimento sulle esperienze di sviluppo locale consolidate nel corso degli anni in Piemonte si rimanda a: Regione Piemonte, IRES (a cura di), *Le politiche per lo sviluppo locale in Piemonte 1996-2009, in corso di pubblicazione* in Collana Analisi e Studi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Torino, 2012.

Sulla scorta dell'esperienza di condivisione e delle criticità emergenti in occasione dei tavoli di concertazione per la rimodulazione e la realizzazione dei Programmi Territoriali Integrati (PTI), la Regione prevede di destinare 1.915.555 euro ai servizi degli EE.LL responsabili del coordinamento della progettazione integrata territoriale.

Natura attività
Assistenza tecnica (AT) e azione di sistema (AS)

Tipologia di investimento
Servizi (inclusa R&S)

Beneficiario
I beneficiari principali sono i capofila delle aggregazioni territoriali e i servizi provinciali di coordinamento, altri sono i responsabili della Linea Programmi Territoriali Integrati e i servizi regionali competenti e/o coinvolti nel Nucleo di Valutazione dei Programmi Territoriali Integrati

Strumenti di attuazione
Accordo di Programma (AdP)

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche
Finpiemonte S.p.A e privati (con il tramite delle amministrazioni firmatarie e il ricorso a procedure di acquisto trasparenti, che permettano una chiara individuazione dei profili e delle competenze di supporto nel campo dello sviluppo locale e territoriale)

Risorse programmate
1.915.555 euro

6. Processi di informatizzazione delle strutture responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013.

Contenuto attività
Ad oggi vi sono alcuni applicativi informatici che vengono consultati, con regole non sempre ben definite , al fine di valutare lo stato di attuazione e di rendicontazione di progetti in corso. Due di essi saranno direttamente coinvolti dall'attuazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e pertanto necessitano di revisioni al fine di renderli maggiormente fruibili e utili.
Tali applicativi sono:

- il servizio Monitoraggio AP (o MAP), un'applicazione web per il caricamento, la validazione e in generale la gestione condivisa delle schede di monitoraggio semestrale delle iniziative previste negli accordi di programma stipulati dalla Regione Piemonte con gli Enti locali;
- il Cruscotto Informativo (o CRAS), uno strumento che supporta i policy maker e funzionari regionali nella consultazione del patrimonio informativo finanziario, amministrativo e legislativo attraverso l'organizzazione e l'elaborazione di dati e viste opportunamente aggregate e la costruzione di percorsi di consultazione trasversale.

Saranno inoltre possibile eventuali sperimentazioni per l'analisi e la programmazione delle risorse finanziarie collegate al FSC anche tramite l'acquisizione e la personalizzazione di pacchetti sw reperibili sul mercato.

Natura attività
Azioni di sistema (AS)

Tipologia di investimento
Servizi (inclusa R&S)

Beneficiario
Il beneficiario principale è l'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 istituito presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte; i singoli soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione del programma (RdL) sono gli altri beneficiari.

Strumenti di attuazione
Diretta e basata sul ricorso a contratti di servizio con enti strumentali regionali (erogazione in house)

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche
Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) e privati

Risorse programmate
340.000 euro

7. Software per la gestione dei finanziamenti.

Contenuto attività
Le attività previste hanno lo scopo di completare l'adeguamento del sw "Gestionale Finanziamenti", nato per gestire i fondi europei FSE e FESR, alle specifiche esigenze della programmazione FSC 2007/2013, nonché per migliorarne alcune funzionalità a vantaggio dei beneficiari dei finanziamenti e delle direzioni regionali che curano la gestione degli stessi.
In particolare, nell'arco di due anni, sono previste le seguenti attività di sviluppo:

- aderenza del Gestionale Finanziamenti al fondo FSC: si tratta di attività di adeguamento all'FSC del sw Gestionale Finanziamenti tramite, ad es., l'allineamento dei moduli documentali e delle etichette alla manualistica adottata per l'FSC, la personalizzazione delle check-list, l'adeguamento dell'algoritmo di certificazione della spesa;
- gestione centralizzata caricamento fatture tra Gestionale Finanziamenti e Bilancio regionale: lo scopo dell'azione è quello di evitare una doppia attività di imputazione per quanto riguarda le fatture che fanno capo a progetti che vedono la stessa Regione Piemonte come Beneficiario del finanziamento;
- evoluzione Decisionale Finanziamenti specifica per PAR-FSC: da realizzare facendo confluire i flussi relativi ai progetti finanziati sul sistema Decisionale Finanziamenti, realizzato con tecnologia di datawarehousing. Sono previste a questo scopo analisi ed elaborazioni ad hoc per usufruire di una visione d'insieme della situazione degli investimenti pubblici attivati nellambito dell'FSC;
- dematerializzazione in ottemperanza al nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) - Fase I: l'obiettivo è quello di consentire a regime un minor flusso di documentazione cartacea tra i diversi attori che cooperano nel Sistema. Essendo il processo di dematerializzazione nel suo complesso molto ampio esso è stato suddiviso in due fasi progettuali. In particolare nelle Fase I non è previsto alcun utilizzo della firma digitale ma la sola persistenza della documentazione ufficiale nel Sistema Documentale Doqui-Acta di riferimento nell'ambito del S.I. Regionale;
- evoluzione dei flussi di monitoraggio verso IGRUE-MISE per il fondo FSC: la soluzione individuata prevede il riuso dell'attuale Sistema di Monitoraggio dei Fondi Strutturali (BDU) ed il suo adattamento per le parti che sono specifiche per la gestione del fondo FSC tramite integrazioni per supportare le funzioni di controllo e la validazione dei dati da inviare al sistema nazionale (es. creazione dei flussi specifici di alimentazione, riepilogo scheda progetto di monitoraggio, allineamento della reportistica esistente, "allineamento CUP", ecc);
- console di gestione dei log applicativi: tale funzionalità avrà lo scopo di tradurre i codici di errore tecnici di basso livello emessi dalla piattaforma in messaggi facilmente e tempestivamente consultabili dagli operatori CSI addetti alla procedura, discriminando i messaggi critici dai semplici messaggi di "warning" e dalle segnalazioni generiche, al fine di rendere più efficiente il processo di supporto agli utenti a fronte di anomalie;

- sotto-sistema di gestione dei contenuti per la comunicazione con le imprese (Beneficiari): ad oggi il Gestionale dei Finanziamenti dispone di un Help contestuale sulle singole maschere di imputazione dati e di un manuale utente completo in formato "pdf". Nonostante ciò il grado di complessità dell'iter amministrativo ha spesso disorientato i beneficiari dei finanziamenti ed ha creato la necessità un "mini-sito" di gestione dei contenuti per l'orientamento dei beneficiari stessi sia dal punto di vista gestionale sia informativo, mini-sito che sarà oggetto di questa attività.

Oltre agli sviluppi delle procedure informatiche sopra sintetizzati è inoltre compresa in questa voce di spesa la componente di servizio necessaria al funzionamento nel tempo della procedura stessa, ovvero attività quali trattamenti dati of-line da parte del CSI, configurazione di bandi e linee di finanziamento, configurazione del sw per la ricezione on-line delle domande in quelle linee di finanziamento ove è prevista questo servizio, help-desk e numero verde.

Natura attività
Azioni di sistema (AS)

Tipologia di investimento
Servizi

Beneficiario
Il beneficiario principale è l'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 istituito presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte, altri sono i singoli soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione del programma (RdL).

Strumenti di attuazione
Diretta e basata sul ricorso a contratti di servizio con enti strumentali regionali (erogazione in house)

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche
Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) e privati

Risorse programmate
2.580.000 euro

8. Informatica per il territorio

Contenuto attività
Nel campo delle azioni riferite ai contenuti digitali per il miglioramento della conoscenza territoriale della pubblica amministrazione, è compreso l'investimento concerne la condivisione strutturata del quadro di riferimento geografico per la pianificazione urbanistica e il miglioramento della banche dati territoriali regionali (es. BDTRE[19]), in sinergia con le informazioni provenienti dai Comuni e dalle Unioni di Comuni.
L'attività verrà indirizzata prioritariamente ai seguenti domini:

a) dati cartografici di base;
b) dati urbanistici/previsionali.

Tale attività, sulla scorta dell'esperienza del Progetto "BDTRE 2011" (Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti), del SITAD (Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso degli Enti pubblici piemontesi) e del MUDE Piemonte (Modello Unico Digitale per l'Edilizia - Sistema Unificato e

[19] La BDTRE è stata costruita sulla base delle regole tecniche nazionali sui dati territoriali adottate dal Decreto Ministeriale del 10 novembre 2011 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n. 48 del 27 febbbraio 2012 – Supplemento ordinario n. 37) con i lavori del Comitato del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) per il recepimento della Direttiva comunitaria INSPIRE http://inspire.jrc.ec.europa.eu/ e la metodologia ideata e sviluppata dal Politecnico di Milano http://spatialdbgroup.polimi.it/ (CSI-Politecnico di Milano, Base Dati Territoriale di Riferimento per gli Enti – Documento di Architettura, novembre 2008.

Condiviso per l'inoltro delle pratiche di edilizia privata alla PA), e dell'opportunità legata all'approvazione della nuova Legge Urbanistica regionale[20], prevede, in primis:

- la continuazione del popolamento dei dati cartografici di base nella BDTRE;
- l'attivazione delle procedure per l'estrazione e l'allineamento dei dati;
- la stesura delle specifiche per il conferimento di dati in BDTRE da parte dei tecnici e dei professionisti;
- la definizione delle procedure per l'implementazione delle specifiche, a partire da progetti pilota su una porzione del territorio regionale (es. Stradario dei Comuni della Provincia di Asti);
- le azioni di accompagnamento ai responsabili regionali per l'accesso ai dati con la realizzazione di una infrastruttura dedicata *open source*;
- la definizione e l'avvio delle azioni per la dematerializzazione dei processi urbanistici per renderli più snelli e veloci e l'istruttoria in forma digitale degli strumenti urbanistici comunali con *software GIS open source* (Quantum GIS);
- la costituzione di un team presso la DB08 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte per il supporto alla pianificazione strutturale di ambito sovracomunale con la produzione di analisi territoriali, l'allestimento cartografico, il completamento redazionale dei singoli piani e il sostegno ai processi di istruttoria regionale degli strumenti urbanistici comunali con, in raccordo con le azioni di sviluppo informativo, la formazione e primo affiancamento dei responsabili regionali interessati.

Natura attività
Assistenza Tecnica (AT) e Azioni di sistema (AS)

Tipologia di investimento
Servizi

Beneficiario
Servizi con funzioni di pianificazione e urbanistica DB08 Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Direzione DB10 Ambiente, Direzione BD11 Agricoltura, Direzione DB12 Trasposti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, Direzione DB13 Innovazione, Ricerca e Università (BD13), Direzione DB14 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste (DB14), Servizi provinciali, Unioni di Comuni e EE.LL in vista di nuove funzioni in campo urbanistico.

Strumenti di attuazione
Diretta e basata sul ricorso a contratti di servizio con enti strumentali regionali (erogazione in house)

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche
Centro Servizi Informatici (CSI) e privati

Risorse programmate
2.040.000 euro

[20] Il disegno di legge (Dl) n. 153 si propone di riformare la L.R. n. 56/1977 (Legge Urbanistica Regionale, cd. Legge Astengo), attribuendo la titolarità diretta alle Province e ai Comuni delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistico-territoriali, nell'ambito della copianificazione con Regione e Province, e di promuovere il passaggio integrale alle procedure informatizzate (cd. Urbanistica senza carta), anche nel rispetto delle indicazioni statali che impongono tali scelte.

9. Analisi e rappresentazione territoriale della spesa per investimento (settoriale e integrata).

Contenuto attività

L'attività di analisi e rappresentazione della spesa di investimento prevede in primis l'acquisizione di uno strumento GIS (Sistema Informativo Geografico) per il trattamento territoriale dei dati FSC, il quale consenta la produzione di mappe, sia statiche sia dinamiche, e l'analisi geografica e spaziale del dato, in modo da andare oltre alla semplice analisi basata sulle unità amministrative di appartenenza (es. provincia, comune….). I dati, divisi in layer (strati informativi), potranno essere analizzati creando mappe con graficismi personalizzati a seconda delle necessità. La funzionalità di visualizzazione territoriale verrà realizzata con la tecnologia open-source *Quantum GIS*; gli indicatori potranno essere visualizzati su layer già realizzati e quindi presenti nel sistema informativo regionale oppure su nuove aggregazioni (ad esempio rischio idrogeologico, mappa della linea ferroviaria, ecc.).

Le funzionalità previste possono essere sinteticamente raggruppate alcune categorie, tra le quali:

1. visualizzazione dei dati: si potranno visualizzare e sovrapporre dati vettoriali e raster in diversi formati e proiezioni.
2. esplorazione dei dati e creazione di mappe: si potranno comporre mappe ed esplorare interattivamente dati spaziali tramite interfaccia grafica.
3. creazione, modifica, gestione ed esportazione di dati: potranno essere creati, modificati, gestiti ed esportati dati vettoriali in molteplici formati.
4. estensione delle funzionalità tramite plugin: al fine di facilitare specifiche operazioni ricorrenti nell'utilizzo e nell'analisi dei dati si potrà valutare lo sviluppo di plugin.

Natura attività

Azioni di sistema (AS)

Tipologia di investimento

Servizi

Beneficiario

Il beneficiario principale è l'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013, istituito presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte; altri beneficiari sono i singoli soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione del programma (RdL), incluse le Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali, l'Autorità Ambientale e il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Piemonte.

Strumenti di attuazione

Diretta e basata sul ricorso a contratti di servizio con enti strumentali regionali (erogazione in house)

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche

Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) e privati

Risorse programmate

220.000 euro

10. Dotazioni hardware per le funzioni dell'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013

Contenuto attività

L'azione ha l'obiettivo di adeguare la dotazione hardware delle strutture regionali di supporto alle attività dell'Organismo di Programmazione. In particolare, è previsto l'acquisto sia di hardware e software particolarmente adatti alle missioni da sviluppare, sia l'attrezzatura di sale di incontro con strutture multimediali. Inoltre è possibile che si renda necessario l'acquisto di specifiche licenze per sw aggiuntivi rispetto a quelli in dotazione per accrescere la produttività individuale e il lavoro di gruppo e/o di PC portatili dei quali dotare i funzionari addetti alle attività sul territorio.

Natura attività
Azioni di sistema (AS)

Tipologia di investimento
Beni strumentali

Beneficiario
Il beneficiario è l'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013, istituito presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte.

Strumenti di attuazione
Diretta e basata sul ricorso a procedure di acquisto trasparenti

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche
Privati e Consorzio per il Sistema Informativo (CSI)

Risorse programmate
120.000 euro

11. Attività di comunicazione del PAR FSC 2007-2013.

Contenuto attività
L'attività di comunicazione del PAR FSC 2007-2013 concorre a diffondere la corretta informazione circa il valore strategico ed economico del Programma come strumento "di sistema" ed organizza strategicamente le singole attività di promozione ed informazione, inserendole in un contesto omogeneo in modo da garantire i criteri di organicità e integrazione delle azioni, efficacia, trasparenza e massima visibilità.
Le linee guida di tale attività sono già definite nel Piano Pluriennale di Comunicazione Pluriennale i cui obiettivi sono:

- assicurare una rapida circolazione delle informazioni;
- pubblicizzare gli ambiti di intervento e le principali opportunità generate dal PAR FSC sui singoli assi in modo da assicurare il costante miglioramento della fruizione riducendo la distanza tra istituzioni e utenti finali (potenziali beneficiari e opinione pubblica);
- fornire un'immagine omogenea delle azioni intervento sul territorio regionale e dare ampia diffusione ai risultati dei progetti e delle buone pratiche.

L'attività di comunicazione si declina in una serie di attività generali quali:

- la definizione di una identità istituzionale attraverso la realizzazione di un'immagine coordinata;
- la comunicazione del Programma nei suoi contenuti, progetti, risultati;
- la costruzione di reti con la definizione dei principali interlocutori professionali;
- la realizzazione degli strumenti informativi (realizzazione di materiali comunicativi, area web, seminari, produzione editoriale, area media).

E' inoltre prevista un'attività di monitoraggio e verifica dell'attività di comunicazione sia con l'osservazione delle singole azioni in relazione al raggiungimento dei risultati desiderati, sia con la rilevazione della crescita del livello di conoscenza e di soddisfazione dei target in una azione di feed back continuo.

Natura attività
Assistenza Tecnica (AT)

Tipologia di investimento
Servizi

Beneficiario
Assessorati, Direzioni Regionali, soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione del programma (RdL), componenti del Comitato di Pilotaggio, potenziali soggetti beneficiari/realizzatori (B/R) e partenariato istituzionale e sociale, opinione pubblica, stakeholders, stampa, soggetti economici pubblici e privati.

Strumenti di attuazione
Diretta e basata sulla produzione interna e sul ricorso a procedure di acquisto trasparenti

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche
Settore Comunicazione Istituzionale della Regione Piemonte e privati

Risorse programmate
1.270.000 euro

12. Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche per la rendicontazione.

Contenuto attività
La attività di formazione per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche consistono nella:

- creazione di alcuni strumenti on-line (quali ad esempio tutorial) a supporto degli operatori incaricati del monitoraggio e della rendicontazione dei finanziamenti FSC e che chiariscano in modo efficace le modalità di svolgimento di specifiche funzioni quali ad es. il caricamento a sistema delle spese o la rimodulazione del conto economico operata dal beneficiario;
- alcuni brevi seminari, tendenzialmente di mezza giornata l'uno, mirati ad una formazione iniziale degli utenti per metterli in grado di iniziare lo svolgimento delle funzioni loro assegnate;
- affiancamento on-site degli operatori nelle fasi iniziali del caricamento dati in procedura (quest'ultimo tipo di intervento si intende rendicontato a consumo).

Natura attività
Azione di sistema (AS)

Tipologia di investimento
Servizi

Beneficiario
Soggetti titolari di funzioni di attuazione del programma FSC 2007-2013 (Responsabili di Linea) e potenziali soggetti beneficiari/realizzatori (B/R) e Organismo di Programmazione (OdP)

Strumenti di attuazione
Diretta e basata sul ricorso a contratti di servizio con enti strumentali regionali (erogazione in house)

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche
Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) e privati

Risorse programmate
320.000 euro

13. Attività di valutazione del programma.

Contenuto attività

Con l'adozione del Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria (PRU), la Regione Piemonte ha organizzato la funzione di valutazione durante il periodo di attuazione della Politica Regionale Unitaria e dei Programmi Operativi che la compongono.

Riprendendo le previsioni del Quadro Strategico Nazionale, l'utilità della valutazione regionale è stata riconosciuta ai fini di:

- migliorare e correggere l'azione pubblica nell'impostazione strategica delle politiche e degli interventi;
- migliorare e correggere l'azione pubblica negli strumenti di intervento e nelle modalità attuative;
- rafforzare l'impegno dell'azione pubblica nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- aumentare la consapevolezza degli attuatori e restituire informazioni ai destinatari circa l'azione pubblica;
- alimentare il dibattito pubblico e la discussione partenariale.

Funzionalmente, la responsabilità della predisposizione dei mandati valutativi e della loro esecuzione è attribuita:

- al Gruppo di Pilotaggio[21] per tutte le valutazioni che riguardano il livello unitario della programmazione;
- all'Autorità di Gestione (o Organismo di Programmazione per il PAR FSC 2007-2013) per tutte le valutazioni che riguardano il livello del singolo programma operativo o articolazioni dello stesso.

L'attività di coordinamento e gestione del Piano di Valutazione è affidata alla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte, mentre al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (NUVAL) spetta il ruolo di supporto ed accompagnamento delle attività di valutazione e di assistenza tecnica al Responsabile del Piano di Valutazione e al Gruppo di Pilotaggio.

Le risorse finanziarie per la gestione delle attività di valutazione della Politica Regionale Unitaria sono imputate sull'Asse Assistenza Tecnica dei diversi Programmi Operativi.

Relativamente alla valutazione del PAR FSC 2007-2013, l'incarico di svolgere le attività di valutazione del PAR FSC 2007-2013 è stato affidato al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (NUVAL)[22]. E'previsto il ricorso a competenze e professionalità per l'assistenza tecnica per circa 880.000 euro e una dotazione finanziaria per le valutazioni, in corso d'opera e puntuali, pari a circa 415.000 euro.

Gli obiettivi attribuiti all'attività di valutazione del PAR FSC 2007-2013 sono i seguenti:

- acquisire conoscenza: fornire all'Organismo di Programmazione (OdP) informazioni utili ai fini di una efficace gestione del Programma;
- orientare la programmazione futura: proporre indirizzi e suggerimenti all'OdP e al programmatore regionale nell'ottica della ri-programmazione;
- valutare il contributo del Programma al raggiungimento degli obiettivi della strategia unitaria. con particolare riguardo alla vocazione multisettoriale ed integrata degli interventi realizzati.

Per quanto concerne il disegno di valutazione del programma approvato con la citata D.G.R. 37-4154:

- un primo oggetto di analisi sarà lo stato di avanzamento fisico e finanziario del Programma, attraverso attività di valutazione prevalentemente orientate alla rendicontazione. L'analisi sarà orientata a fornire un quadro di ciò che è stato realizzato o è in corso di realizzazione e dei

[21] Il Gruppo di Pilotaggio del Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria è costituito dal Responsabile del Piano di Valutazione individuato nella Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte, da un responsabile di ciascuna Autorità di gestione dei singoli programmi operativi (FESR, FSE, FEASR, FSC), da uno o più membri del Nuval Piemonte, da almeno un rappresentante dell'IRES Piemonte e dell'Autorità Ambientale, un rappresentante della Commissione regionale per le Pari Opportunità e un rappresentante della Commissione Europea.

[22] D.G.R. 37-4154 del 12 luglio 2012.

risultati ottenuti, attraverso diverse chiavi di lettura (per assi e line di azione, per modalità di attuazione, per azioni cardine, ecc) evidenziando anche eventuali scostamenti fra interventi programmati ed interventi realizzati. Verrà inoltre descritta l'evoluzione del contesto in cui opera in Programma attraverso l'analisi di specifici indicatori appositamente selezionati;

- un secondo oggetto di analisi sarà il processo di implementazione degli interventi. La valutazione sarà chiamata a descrivere ed analizzare i punti salienti del processo di attuazione del PAR FSC, evidenziandone punti di forza e di debolezza, ragioni di successo e/o insuccesso, a partire dal punto di vista dei vari attori coinvolti nell'attuazione degli interventi;
- un terzo oggetto di analisi riguarderà gli effetti degli interventi. L'obiettivo della valutazione è quello di mettere l'amministrazione in condizioni di capire se gli interventi del PAR FSC producono gli "effetti desiderati", determinando un cambiamento nelle condizioni socio economiche dei beneficiari nella direzione desiderata.

Infine, tra la fine del 2011 e la prima metà del 2012 è stato sviluppato, in collaborazione con il NUVAL, il Sistema Integrato di Monitoraggio (Si.Mon), un sw di "controllo direzionale" a supporto dell'analisi trasversale e della valutazione delle politiche di sviluppo della Regione.
Nei prossimi anni le funzionalita dello strumento esistente verranno ampliate, localizzando Si.Mon anche sulle specificità del monitoraggio e della valutazione del FSC. Verrà inoltre potenziato il livello di integrazione e interoperabilità con gli altri sistemi decisionali già esistenti come, ad esempio, il Cruscotto informativo o il Monitoraggio degli accordi di programma con le Province.
Un terzo obiettivo dell'azione è la raffigurazione grafica degli effetti degli investimenti regionali, in supporto visivo all'analisi territoriale e alle strategie di programmazione. Gli indicatori gestiti nell'ambito del SIMON, oltre a essere fruiti tramite reportistica tabellare e grafica, potranno così essere visualizzati su mappe cartografiche. La funzionalità di visualizzazione territoriale verrà realizzata con la tecnologia relativamente semplice già in uso per la rappresentazione grafica degli indicatori, rimandando a fasi successive l'eventuale aggancio alla componente di vera e proprio analisi territoriale (attraverso specifici strumenti di tipo GIS -Geographic Information System).
Il progetto Si.Mon. dovrebbe contribuire al rafforzamento degli strumenti a supporto delle attività di sorveglianza e valutazione delle politiche, per assolvere agli adempimenti comunitari, nazionali e regionali e per promuovere su scala regionale e locale la gestione efficiente degli interventi pubblici con un investimento di circa 300.000 euro.

Natura attività
Assistenza tecnica (AT) e azione di sistema (AS)

Tipologia di investimento
Servizi

Beneficiario
Consiglio Regionale, Assessorati, Organismo di Programmazione (OdP), Comitato di Indirizzo, Programmazione e Coordinamento della Politica Regionale Unitaria e Comitato Tecnico della Politica Regionale Unitaria, Gruppo di Pilotaggio del Piano di Valutazione della Politica Regionale, Sistema Nazionale Valutazione (SNV), Partenariato istituzionale e sociale e Comunità scientifica.

Strumenti di attuazione
Diretta e basata sulla produzione interna, basata sul ricorso a contratti di servizio con enti strumentali regionali (erogazione di house) e sul ricorso a procedure di acquisto trasparenti che permettano una chiara individuazione dei profili e delle competenze di supporto

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (NUVAL Piemonte), Consorzio per il Sistema Informativo (CSI), Istituto di Ricerca Economico e Sociale regionale (IRES Piemonte) e privati.

Risorse programmate
1.595.000 euro

14. Rafforzamento organismi di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di verifica a carattere obbligatorio (Organismo di Audit).

Contenuto attività
Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 individuando fra i propri obiettivi e priorità il rafforzamento delle competenze, e della capacità istituzionale complessiva dei soggetti cui sono affidate responsabilità di programmazione e gestione della politica regionale unitaria include l'importanza di un efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013 e della verifica a campione di singoli interventi come per i fondi strutturali. Il rafforzamento dell'Organismo di Audit, quale organismo di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013, avviene destinando prioritariamente le attività di assistenza tecnica a:

- supportare il recepimento degli indirizzi di orientamento nazionali sia per la definizione degli assetti organizzativi che per le modalità di funzionamento ottimali, assicurando che il lavoro tenga conto degli standard internazionalmente riconosciuti come base comune a cui fare riferimento (quali, ad esempio, le norme emanate dall'International Auditing and Assurance Standard Board della Federazione Internazionale dei Revisori IFAC; norme emanate dall'International Organisation Of Supreme Audit Institutions intergrate con i criteri guida europei di applicazione delle norme di controllo dell'INTOSAI; le norme emanate dall'Institute of Internal Auditors IIA);
- supportare l'elaborazione di una strategia, un documento di programmazione, che assicuri che la struttura regionale sarà in grado, entro il 31 dicembre di ogni anno, di presentare un rapporto annuale di controllo corredato da un parere di conformità, teso anche a fornire raccomandazioni per il miglioramento dei sistemi di gestione e controllo;
- assicurare durante l'intero periodo di programmazione un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso la verifica dei sistemi di gestione e controllo e i risultati dell'attività di audit delle operazioni, distinguendo tra un campione statistico casuale ed un eventuale campione supplementare.

Natura attività
Assistenza Tecnica (AT) e azione di sistema (AS)

Tipologia di investimento
Servizi

Beneficiario
Il beneficiario principale è l'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 istituito presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte, Organismo di Audit (OdA) e Unità di Verifica Investimenti Pubblici (UVER) del Ministero dello Sviluppo Economico per la attività di competenza.

Strumenti di attuazione
Diretta (Autorità di Audit) e basata sul ricorso a procedure di acquisto trasparenti che permettano una chiara individuazione dei profili e delle competenze di supporto

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche
Privati

Risorse programmate
335.000 euro

15. Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e al partenariato economico e sociale.

Contenuto attività

Nel campo delle azioni di sistema per la pubblica amministrazione, sia la letteratura sui processi di riforma sia le pratiche promosse a livello nazionale dal Dipartimento della Funzione Pubblica (es. Rete degli Innovatori, Progetto Cantieri, PON Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema progettati dal Formez per conto delle Amministrazioni Centrali) sposano l'idea che la creazione di nuova conoscenza sia favorita da un'interazione continua tra attori diversi, appartenenti a reti di livello locale e sovra-locale, e l'approccio che considera meno costoso e più agevole in una politica di innovazione e di adeguamento dei servizi pubblici, il trasferimento della conoscenza prodotta per mezzo della diffusione e dello scambio di descrizioni su specifiche soluzioni e prodotti di singoli contesti (attraverso *modellizzazione* e *de-contestualizzazione* per il trasferimento), attribuendo così un ruolo chiave alle comunità di pratiche a scopo di apprendimento e ricusabilità/adattamento delle soluzioni a problemi "locali".

Allo stesso modo, nel campo dello sviluppo economico gioca un ruolo importante l'investimento nella promozione di ricerche sulle politiche pubbliche e di inventari che aggreghino e mettano in relazione le conoscenze sulle risorse materiali e immateriali sotto-utilizzate, con la creazione di un aumento del valore per le comunità e il disegno di politiche di scala regionale a sostegno del loro riutilizzo a fini di sviluppo, nel rispetto del principio della sostenibilità di medio/lungo periodo.

Sulla scorta dell'esperienza di progettazione e gestione finalizzata all'acquisizione dei servizi di ricerca e sviluppo[23] per l'analisi delle politiche in corso di attuazione dell'APQ *Azioni di Sistema per il miglioramento della governance dell'Intesa Istituzionale di Programma* e delle criticità emergenti il settore Programmazione Negoziata, per le finalità sopra richiamate e con riferimento agli obiettivi *diffondere le competenze a livello regionale e nelle realtà locali* e di *diffondere sul territorio lo stato di attuazione delle iniziative per favorire la discussione* dell'Asse V del PAR FSC 2007-2013, prevede il seguente riparto:

Figura 6: schema di sintesi del riparto per nucleo progettuale delle azioni di sistema regionali finalizzate alla creazione e alla condivisione di conoscenza e del fabbisogno stimato.

Nucleo progettuale	**%**	**fabbisogno stimato**
1. Miglioramento delle conoscenze *valorizzazione del patrimonio conoscitivo per il miglioramento della definizione e dell'implementazione delle politiche regionali per lo sviluppo (analisi delle politiche pubbliche e inventari finalizzati alla valorizzazione delle risorse materiali e immateriali esistenti ma sotto-utilizzate)*	64	950.000 €
2. Accrescimento delle competenze *formazione per la programmazione e realizzazione delle politiche regionali che adottano un approccio allo sviluppo locale per aumentare le capacità di coordinamento e l'integrazione delle politiche a livello territoriale e regionale*	17	250.000 €
3. Consolidamento delle relazioni: • *avvio di un confronto sistematico di buone pratiche per l'apprendimento e la trasferibilità e di una forma di riconoscimento premiale come incentivo alla buona operatività nel campo delle politiche per lo sviluppo territoriale* • *rafforzamento delle reti di collaborazione esistenti e/o formalizzazione per incentivarne il carattere permanente*	14	200.000 €
4. Potenziamento delle reti lunghe *sviluppo del confronto e scambio, in via continuativa, tra il territorio e il livello europeo, nonché, internazionale d'interesse per le strategie di sviluppo perseguite*	5	100.000 €
Totale	100	1.500.000 €

[23] Hanno partecipato all'iniziativa del periodo 2000-2006 la Direzione regionale Bilancio, la Direzione regionale Attività Produttive, la Direzione regionale Infrastrutture, Logistica e Mobilità, la Direzione regionale Ambiente e il Gabinetto della Presidenza della Giunta, per mezzo dei settori e degli osservatori regionali competenti.

L'attività di ricerca verrà indirizzata prioritariamente ai seguenti temi:

- *cantieri* proposti dall'Istituto di Ricerca Economico e Sociale del Piemonte con la Relazione Economica e Sociale del Piemonte (RESET);
- ambiti di rilievo per gli obiettivi dell'agenda di programmazione economica europea per il periodo 2013-2020 "Strategia Europa 2020[24]":
  - tasso di occupazione (aumentare al 75 per cento la quota di occupazione per la fascia d'età compresa tra i 20 e i 64 anni);
  - ricerca e sviluppo (migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino a un livello del 3 per centro del PIL);
  - emissioni di gas serra (riduzione del 20 per cento delle emissioni di gas a effetto serra);
  - fonti rinnovabili (raggiungere il 20 per cento di quota di fondi rinnovabili nei consumi finali di energia;
  - efficienza energetica (aumento del 20 per cento dell'efficienza energetica);
  - abbandoni scolastici (ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico a un valore inferiore al 10 per cento);
  - istruzione universitaria (aumentare la percentuale di popolazione in possesso di un diploma di istruzione superiore);
  - contrasto delle povertà (ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale);
- settori chiave dell'agenda nazionale di riforma per la crescita[25] per quanto concerne le materie di competenza esclusiva regionale o concorrente in agenda della Conferenza Stato-Regioni e priorità della ri-programmazione dei fondi strutturali[26] con la finalità di facilitare traguardi concreti per la fine del periodo di programmazione e anticipare metodologie e indirizzi della futura programmazione 2014-2020;
- programmi di ricerca in avanzato stato di ideazione sui temi dello sviluppo locale e territoriale che necessitano di un collegamento regionale e della collaborazione delle Amministrazioni pubbliche per tradursi in iniziative pilota ed applicazioni a beneficio di più livelli istituzionali;
- aree di confronto a livello internazionale (OECD, FMI, Banca Mondiale) laddove si evincono per l'Italia e il Piemonte scostamenti rilevanti rispetto a standard di riferimento o oggetto di discussione in iniziative e programmi tematici dedicati.

Natura attività
Azione di sistema (AS)

Tipologia di investimento
Servizi

Beneficiario
Assessorati, Organismo di Programmazione(OdP), Coordinamento FSC Regioni, Amministrazioni locali, Amministrazioni centrali, Partenariato istituzionale e sociale, Comunità scientifica.

[24] Consiglio Europeo, *Europa 2020 una nuova strategia per l'occupazione e la crescita* basata su un maggiore coordinamento delle politiche economiche e incentrata sui settori chiave in cui occorre intervenire per rafforzare il potenziale di crescita sostenibile e di competitività dell'Europa del 26 marzo 2010;
Consiglio Europeo, *Raccomandazioni sugli orientamenti di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione* (2010-2014) adottate il 13 luglio 2010;
Consiglio Europeo, *Decisione sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione* [Decisione del Consiglio 2012/238/UE del 26 aprile 2012] che formano gli *interventi integrati* per le politiche nazionali in materia economica e di occupazione.

[25] Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sezione III Programma Nazionale di Riforma del Documento di Economia e Finanza 2012, 18 aprile 2012, consultabile in: www.mef.gov.it www.dt.tesoro.it www.rgs.tesoro.it

[26] Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, Piano di Azione Coesione – aggiornamento 1, 3 febbraio 2012, consultabile in: http://www.dps.tesoro.it/documentazione/comunicati/2012/PAC_aggiornamento_1.pdf

Strumenti di attuazione
Diretta e basata sul ricorso a procedure di acquisto trasparenti che permettano una chiara individuazione dei profili e delle competenze

Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi, nonché destinatari delle risorse economiche
IRES Piemonte e privati (Università/Laboratori specializzati)

Risorse programmate
1.500.000 euro

Figura 7. Schema di sintesi dei beneficiari delle attività programmate.

Ambito di intervento	Numero attività	Attività	Beneficiari (principali)
Organizzazione	*1*	Supporto specialistico per attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 e/o agli EE.LL	Organismo di Programmazione (OdP), Soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione del programma FSC 2007-2013 (RdL)
	2	Potenziamento degli organismi obbligatori di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di certificazione della spesa collegata al trasferimento quote di parte statale (Organismo di Certificazione)	Organismo di Programmazione (OdP), Organismo di Certificazione (OdC), Soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione del programma FSC 2007-2013 (RdL)
	3	Rafforzamento degli organismi di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di accompagnamento ai responsabili di linea e alle aggregazioni territoriali PTI in tema ambientale (Autorità Ambientale)	Organismo di Programmazione (OdP), Soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione del programma FSC 2007-2013 (RdL)
	4	Assistenza tecnica ai responsabili di linea del PAR FSC 2007-2013 da parte di organismi intermedi per la gestione amministrativa e finanziaria	Soggetti titolari di funzioni di attuazione del programma FSC 2007-2013 (RdL)
	5	Assistenza tecnica nel corso dell'attuazione della progettazione integrata (PTI) per il consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e per la risoluzione di problematiche attuative puntuali e comuni ai capofila delle aggregazioni territoriali	Capofila aggregazioni territoriali (PTI), Servizi provinciali di coordinamento, Responsabile regionale della Linea Programmi Territoriali Integrati, Servizi regionali competenti
Processi e sistemi	*6*	Processi di informatizzazione delle strutture responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione	Organismo di Programmazione (OdP), Soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione del programma FSC 2007-2013 (RdL)
	7	Software per la gestione dei finanziamenti	Organismo di Programmazione (OdP), Soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione del programma FSC 2007-2013

- *continua* - **Figura 7. Schema di sintesi dei beneficiari delle attività programmate.**

Sistemi informativi	*8*	Informatica per il territorio	Servizi con funzioni di pianificazione e urbanistica DB08 Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed edilizia Regione Piemonte, Direzione DB10 Ambiente, Direzione BD11 Agricoltura, Direzione DB12 Trasposti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, Direzione DB13 Innovazione, Ricerca e Università (BD13), Direzione DB14 Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste (DB14), Servizi provinciali con funzioni in materia di pianificazione urbanistica, EE.LL e Unioni di Comuni (tutti tecnici della PA come primo nucleo della Comunità Geomatica Piemontese)
	9	Analisi e rappresentazione territoriale e attoriale della spesa di investimento (settoriale e integrata)	Organismo di Programmazione (OdP), Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali (AdG), Autorità Ambientale (AA), Nuval Piemonte, Soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione del programma FSC 2007-2013 (RdL)
	10	Dotazioni hardware per le funzioni dell'Organismo di Programmazione	Organismo di Programmazione (OdP)
	11	Attività di comunicazione	Assessorati, Direzioni Regionali, soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione del programma (RdL), componenti del Comitato di Pilotaggio, potenziali soggetti beneficiari/realizzatori (B/R) e partenariato istituzionale e sociale, opinione pubblica, stakeholders, stampa, soggetti economici pubblici e privati
	12	Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche per la rendicontazione	Soggetti titolari di funzioni di attuazione del programma FSC 2007-2013 (RdL), Organismo di Programmazione (OdP) e beneficiari/realizzatori (B/R)
	13	Attività di valutazione	Consiglio Regionale, Assessorati, Organismo di Programmazione (OdP), Comitato di Indirizzo, Programmazione e Coordinamento della Politica Regionale Unitaria, Comitato Tecnico della Politica Regionale e Gruppo di Pilotaggio del Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria, Sistema Nazionale Valutazione (SNV), Partenariato istituzionale e sociale, Comunità scientifica
	14	Rafforzamento organismi di supporto all'Organismo di Programmazione per l'attività di verifica a carattere obbligatorio (Organismo di Audit)	Organismo di Programmazione (OdP), Organismo di Audit (OdA), UVER Ministero dello Sviluppo Economico
	15	Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale	Commissione Programmazione e bilancio del Consiglio Regionale, Assessorati, Organismo di Programmazione(OdP), Coordinamento FSC Regioni, Amministrazioni locali, Amministrazioni centrali, Partenariato istituzionale e sociale Comunità scientifica

Figura 8. Schema di sintesi dei centri di competenza di riferimento per l'acquisizione dei servizi.

Ambito di intervento	Numero attività	Attività	Centri di competenza per l'acquisizione dei servizi
Organizzazione	*1*	Supporto specialistico per attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 e/o agli EE.LL	Privati
	2	Potenziamento degli organismi obbligatori di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di certificazione della spesa collegata al trasferimento di quote di parte statale (Organismo di Certificazione)	Privati
	3	Rafforzamento degli organismi di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di accompagnamento ai responsabili di linea e alle aggregazioni territoriali PTI in tema ambientale (Autorità Ambientale)	Produzione interna (Autorità Ambientale), Società consorziata (CSI Piemonte) e privati
	4	Assistenza tecnica ai responsabili di linea del PAR FSC 2007-2013 da parte di organismi intermedi per la gestione amministrativa e finanziaria	Enti strumentali regionali (Finpiemonte S.p.A)
	5	Assistenza tecnica nel corso dell'attuazione della progettazione integrata (PTI) per il consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e per la risoluzione di problematiche attuative puntuali e comuni ai capofila delle aggregazioni territoriali	Enti strumentali regionali (Finpiemonte S.p.A) e privati
Processi e sistemi	*6*	Processi di informatizzazione delle strutture responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione	Società consorziata (CSI Piemonte) e privati
	7	Software per la gestione dei finanziamenti	Società consorziata (CSI Piemonte) e privati
	8	Informatica per il territorio	Società consorziata (CSI Piemonte) e privati
	9	Analisi e rappresentazione territoriale e attoriale della spesa di investimento (settoriale e integrata)	Società consorziata (CSI Piemonte) e privati
	10	Dotazioni hardware per le funzioni dell'Organismo di Programmazione	Società consorziata (CSI Piemonte) e privati
Sistemi informativi	*11*	Attività di comunicazione	Privati
	12	Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche per la rendicontazione	Società consorziata(CSI Piemonte) e privati
	13	Attività di valutazione	Produzione interna (NUVAL Piemonte), Società consorziata (CSI Piemonte), Enti strumentali regionali (IRES Piemonte) e privati
	14	Rafforzamento organismi di supporto all'Organismo di Programmazione per l'attività di verifica a carattere obbligatorio (Organismo di Audit)	Privati
	15	Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale	Enti strumentali regionali (IRES Piemonte) e privati (Università e Laboratori specializzati)

Fonte: elaborazione a cura del settore Programmazione Negoziata,Regione Piemonte.

7. Le modalità di gestione

Le azioni previste dal piano rientrano nella responsabilità totale dalla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte (DB08), sia sotto il profilo delle scelte che sotto il profilo finanziario, conformandosi ai criteri di proporzionalità, trasparenza e pubblicità, nonché al rispetto dei principi di concorrenza, in linea con gli indirizzi contenuti nel Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.

Per il dettaglio dei settori responsabili delle attività di gestione delle singole azioni e delle attività di verifica si rimanda allo schema di sintesi contenuto nella figura n. 7.

La Giunta regionale dà mandato alla DB08 Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte di adottare tutti gli atti necessari alla gestione e al recepimento di proposte di modifica, non sostanziali, pervenute dai responsabili delle azioni previste nel presente Piano di Assistenza Tecnica in essere per il periodo di operatività del Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Ove la linea d'azione risulti in gestione a più strutture regionali, ciascuna di esse individua un responsabile di linea (RdL), in conformità ai principi e alle regole definite dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013.

In linea generale, è necessario garantire la previsione di una struttura flessibile del piano, in termini di tematiche ed ambiti oggetto delle attività di supporto, fermi restando i temi prioritari sui quali esiste un esigenza imprescindibile di assistenza tecnica nella Regione Piemonte.

Figura 9. Schema di sintesi delle attività e delle strutture responsabili della gestione e della verifica.

Ambito di intervento	Numero attività	Attività	Strutture responsabili della GESTIONE	Strutture responsabili della VERIFICA
Organizzazione	*1*	Supporto specialistico per attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 e/o agli EE.LL	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia **816** Settore Cartografia e Sistema Informativo Territoriale	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territorial **804** Settore Pianificazione Territoriale
	2	Potenziamento degli organismi obbligatori di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di certificazione della spesa collegata al trasferimento quote di parte statale (OdC)	**DB0900** Risorse Finanziarie **904** Settore Acquisizione risorse finanziarie	**DB0900** Risorse Finanziarie **902** Settore Ragioneria
	3	Rafforzamento degli organismi di supporto all'Organismo di Programmazion del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di accompagnamento ai responsabili di linea e alle aggregazioni territoriali PTI in tema ambientale (A.A)	**DB1000** Ambiente **1002** Settore Compatibilità ambientale e procedure integrate	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territorial ed Edilizia **802** Settore Programmazione Negoziata
	4	Assistenza tecnica ai responsabili di linea del PAR FSC 2007-2013 da parte di organismi intermedi per la gestione amministrativa e finanziaria	Settori competenti della **DB16** Attività Produttive, **DB13** Innovazione, Ricerca ed Università, **DB18** Cultura, Turismo e Sport	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territorial ed Edilizia **802** Settore Programmazione Negoziata
	5	Assistenza tecnica nel corso dell'attuazione della progettazione integrata (P per il consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e per la risoluzione di problematiche attuative puntuali e comuni ai capofila delle aggregazioni territoriali	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia **802** Settore Programmazione Negoziata Servizi Provinciali, EE.LL Capofila delle aggregazioni territoriali	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territorial ed Edilizia **821** Settore Programmazione Operativa
Processi e sistemi	*6*	Processi di informatizzazione delle strutture responsabili di linea e dell' Organismo di Programmazione	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia **802** Settore Programmazione Negoziata	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territorial ed Edilizia **816** Settore Cartografia e Sistema Informativo
	7	Software per la gestione dei finanziamenti	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia **802** Settore Programmazione Negoziata	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territorial ed Edilizia **816** Settore Cartografia e Sistema Informativo
	8	Informatica per il territorio	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia **816** Settore Cartografia e Sistema Informativo Territoriale	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territorial ed Edilizia **816** Settore Cartografia e Sistema Informativo
	9	Analisi e rappresentazione territoriale e attoriale della spesa di investimento (settoriale e integrata)	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia **816** Settore Cartografia e Sistema Informativo Territoriale	**DB08** Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia **802** Settore Programmazione Negoziata
	10	Dotazioni hardware per le funzioni dell'Organismo di Programmazione	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia **802** Settore Programmazione Negoziata	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territorial ed Edilizia **816** Settore Cartografia e Sistema Informativo
Sistemi informativi	*11*	Attività di comunicazione	**DB0600** Comunicazione Istituzionale della Giunta **602** Immagine e comunicazione	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche ed Edilizia **802** Settore Programmazione Negoziata
	12	Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e dell abilità informatiche per la rendicontazione	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia **802** Settore Programmazione Negoziata	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territorial ed Edilizia **816** Settore Cartografia e Sistema Informativo
	13	Attività di valutazione	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia **822** Settore Programmazione Strategica	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territorial ed Edilizia **802** Settore Programmazione Negoziata
	14	Rafforzamento organismi di supporto all'Organismo di Programmazione per l'attività di verifica a carattere obbligatorio (OdA)	**SB0100** Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale Organismo di Audit (OdA) - Settore Audit Interno	**DB0900** Risorse Finanziarie Settore Ragioneria
	15	Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia **802** Settore Programmazione Negoziata	**DB0800** Programmazione Strategica, Politiche Territorial ed Edilizia **822** Settore Programmazione Strategica

Figura 10. Schema di sintesi degli strumenti di attuazione che verranno utilizzati per l'acquisizione dei servizi.

Ambito di intervento	Numero attività	Attività	Strumenti di attuazione
Organizzazione	*1*	Supporto specialistico per attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 e/o agli EE.LL	Bando/invito
	2	Potenziamento degli organismi obbligatori di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di certificazione della spesa collegata al trasferimento di quote di parte statale (Organismo di Certificazione)	Bando/invito Produzione interna
	3	Rafforzamento degli organismi di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di accompagnamento ai responsabili di linea e alle aggregazioni territoriali PTI in tema ambientale (Autorità Ambientale)	Produzione interna Provvista in house Bando/invito
	4	Assistenza tecnica ai responsabili di linea del PAR FSC 2007-2013 da parte di organismi intermedi per la gestione amministrativa e finanziaria	Provvista in house
	5	Assistenza tecnica nel corso dell'attuazione della progettazione integrata (PTI) per il consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e per la risoluzione di problematiche attuative puntuali e comuni ai capofila delle aggregazioni territoriali	Bando/invito Produzione interna
Processi e sistemi	*6*	Processi di informatizzazione delle strutture responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione	Provvista in house
	7	Software per la gestione dei finanziamenti	Provvista in house
	8	Informatica per il territorio	Provvista in house
	9	Analisi e rappresentazione territoriale e attoriale della spesa di investimento (settoriale e integrata)	Provvista in house Produzione interna
	10	Dotazioni hardware per le funzioni dell'Organismo di Programmazione	Bando/invito
Sistemi informativi	*11*	Attività di comunicazione	Produzione interna Provvista in house Bando/invito
	12	Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche per la rendicontazione	Provvista in house
	13	Attività di valutazione	Produzione interna Provvista in house Bando/invito
	14	Rafforzamento organismi di supporto all'Organismo di Programmazione per l'attività di verifica a carattere obbligatorio (Organismo di Audit)	Produzione interna Bando/invito
	15	Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale	Provvista in house Bando/invito

Fonte: elaborazione a cura del settore Programmazione Negoziata,Regione Piemonte.

Figura 11. Schema di sintesi del fabbisogno finanziario delle attività per annualità.

Ambito di intervento	Numero attività	Attività	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Organizzazione	*1*	Supporto specialistico per attività di accompagnamento all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 e/o agli EE.LL	200.000	460.000	460.000	460.000	460.000	460.000	450.000	2.950.000
	2	Potenziamento degli organismi obbligatori di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di certificazione della spesa collegata al trasferimento di quote di parte statale (Organismo di Certificazione)	50.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	650.000
	3	Rafforzamento degli organismi di supporto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC 2007-2013 per l'attività di accompagnamento ai responsabili di linea e alle aggregazioni territoriali PTI in tema ambientale (Autorità Ambientale)	40.000	120.000	100.000	100.000	100.000	100.000	80.000	640.000
	4	Assistenza tecnica ai responsabili di linea del PAR FSC 2007-2013 da parte di organismi intermedi per la gestione amministrativa e finanziaria	200.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	2.300.000
	5	Assistenza tecnica nel corso dell'attuazione della progettazione integrata (PTI) per il consolidamento delle funzioni di coordinamento di area vasta e per la risoluzione di problematiche attuative puntuali e comuni ai capofila delle aggregazioni territoriali	250.000	430.555	415.000	410.000	410.000	0	0	1.915.555
Totale			**740.000**	**1.460.555**	**1.425.000**	**1.420.000**	**1.420.000**	**1.010.000**	**980.000**	**8.455.555**
Processi e sistemi	*6*	Processi di informatizzazione delle strutture responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione	125.000	65.000	50.000	50.000	50.000	0	0	340.000
	7	Software per la gestione dei finanziamenti	600.000	630.000	350.000	300.000	300.000	200.000	200.000	2.580.000
	8	Informatica per il territorio	360.000	600.000	310.000	240.000	190.000	170.000	170.000	2.040.000
	9	Analisi e rappresentazione territoriale della spesa di investimento (settoriale e integrata)	20.000	20.000	20.000	40.000	40.000	40.000	40.000	220.000
	10	Dotazioni hardware per le funzioni dell'Organismo di Programmazione	60.000	60.000	0	0	0	0	0	120.000
Totale			**1.165.000**	**1.375.000**	**730.000**	**630.000**	**580.000**	**410.000**	**410.000**	**5.300.000**
Sistemi informativi	*11*	Attività di comunicazione	360.000	310.000	210.000	110.000	110.000	85.000	85.000	1.270.000
	12	Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche per la rendicontazione	50.000	170.000	100.000	0	0	0	0	320.000
	13	Attività di valutazione	385.000	220.000	190.000	200.000	200.000	200.000	200.000	1.595.000
	14	Rafforzamento organismi di supporto all'Organismo di Programmazione per l'attività di verifica a carattere obbligatorio (Organismo di Audit)	0	70.000	70.000	65.000	65.000	35.000	30.000	335.000
	15	Azioni immateriali e a carattere sistemico per la creazione, organizzazione, condivisione e utilizzazione del patrimonio di conoscenze a beneficio di più amministrazioni e del partenariato economico e sociale	100.000	150.000	380.000	380.000	290.000	150.000	50.000	1.500.000
Totale			**895.000**	**920.000**	**950.000**	**755.000**	**665.000**	**470.000**	**365.000**	**5.020.000**
Totale generale			**2.800.000**	**3.755.555**	**3.105.000**	**2.805.000**	**2.665.000**	**1.890.000**	**1.755.000**	**18.775.555**

8. Le modalità di confronto partenariale

Sono assicurate da tre livelli di confronto e di scambio:

- il primo è realizzato con i servizi regionali competenti sia nella fase di ideazione che per tutta la realizzazione delle azioni del programma;
    a) settori regionali responsabili di funzioni di programmazione e attuazione del PAR FSC 2007-2013 (RdL), con particolare attenzione ai gestori delle azioni cardine;
    b) settori regionali componenti del Nucleo di Valutazione dei Programmi Territoriali Integrati (PTI);
    c) settori regionali componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (D.G.R. n. 1-3546 del 17 luglio 2001) e del Comitato di Indirizzo, Programmazione e Coordinamento della Politica Regionale Unitaria e Comitato Tecnico della Politica Regionale Unitaria (rif. Organizzazione del Piano Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte);
    d) settori regionali titolari di funzioni di pianificazione e urbanistica a carattere trasversale.
- il secondo è realizzato con i servizi provinciali di coordinamento e gli EE.LL in occasione dei tavoli di concertazione e di monitoraggio relativi alla rimodulazione e alla realizzazione dei Programmi Territoriali Integrati (PTI):
- il terzo è realizzato con gli attori istituzionali e del partenariato economico e sociale, che costituiscono il sistema di *governance* del PAR FSC 2007-2013[27].

9. Le modalità di informazione e comunicazione

Sono assicurate dai seguenti ambiti:

- visibilità nel portale web FSC di prossima realizzazione, nell'area Governance;
- feed-back informativo nel corso della riunione annuale del Comitato di Pilotaggio PAR FSC 2007-2013;
- evidenze di sintesi con la stesura del Rapporto Annuale di Esecuzione del PAR FSC 2007-2013 destinato al Ministero dello Sviluppo Economico e, a sua volta, in forma di sintesi al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

10. I meccanismi premiali e sanzionatori

Consistono nell'adozione di misure di accelerazione delle azioni con la previsione di un percorso obbligatorio di impegno e spesa relativo alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione e nella verifica annuale da parte dell'Organismo di Programmazione (OdP) del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa e di rispetto degli avanzamenti progettuali proposti nella fase di programmazione.

Le decisioni relative alle proroghe, revoche, variazioni e di ri-programmazione delle risorse destinate alle azioni che non comportano modifiche sostanziali al piano di Assistenza Tecnica sono adottate con atto dell'Organismo di Programmazione (OdP) del PAR FSC 2007-2013 su proposta delle strutture responsabili della gestione.

[27] *Governance* formalizzata nel Comitato di Pilotaggio del PAR FSC 2007-2013 con la previsione di una frequenza di lavoro congiunto almeno annuale.

11. Le modalità di verifica dell'avanzamento e la valutazione dei risultati
Consistono nella:

- verifica delle realizzazioni a cadenza almeno semestrale, con riferimento ai seguenti aspetti:

INDICATORI	• CORE: Giornate/uomo prestate • OCCUPAZIONALE: Giornate/uomo necessarie alla messa in opera • Numero di contratti e incarichi avviati per la razionalizzazione del sistema di monitoraggio • Numero di rapporti di valutazione tematici consegnati • Numero di ricerche e studi specifici realizzati su aree di intervento del PAR • Tempistica di aggiornamento dei dati di monitoraggio • Quota di popolazione raggiunta dalle azioni di informazione e pubblicità, % • N. EELL beneficiari di assistenza tecnica/progettuale • N. di report o documenti prodotti per la diffusione delle buone pratiche • N. di domande elaborate per la richiesta di agevolazioni • N. di corsi di formazione organizzati • N. di rapporti di analisi delle politiche e inventari • N. convegni e seminari organizzati per il confronto e la diffusione di buone pratiche • N. azioni finalizzate ad introdurre sistemi premiali • N. azioni di dematerializzazione dei processi • N. azioni finalizzate all'incremento della conoscenza territoriale da parte delle P.A. • Personale P.A. che beneficia dell'acquisto di attrezzature finalizzate ad incrementare la produttività individuale ed il lavoro di gruppo • N. contatti avviati per attività di promozione e informazione • Connessioni area web (N.) • N. incontri divulgativi/informativi/comunicativi del FSC realizzati • N. affiancamenti degli operatori nelle fasi di caricamento dati • Personale tecnico/operativo reclutato per l'attuazione del Programma (N.) • Personale con competenze analitico-valutative reclutato per l'attuazione del Programma (N.) • Materiale prodotto per la facilitazione dei

	processi • N. controlli supplementari effettuati • N. di gruppi di lavoro interistituzionali attivati • N. partecipanti ai gruppi di lavoro interistituzionali attivati • Tempistica di completamento delle istruttorie in materia ambientale (giorni) • Tempistica di completamento delle istruttorie in materia urbanistica (giorni) • N. di portatori di interessi privati coinvolti nei processi di governance ambientale • N. di iscrizioni newsletter PAR FSC • N. di collegamenti portale PAR FSC • N. degli strumenti informativi (brochure, folders, opuscoli, ecc) PAR FSC • N. di incontri organizzati con i beneficiari interessati (categorie target: potenziali soggetti beneficiari/realizzatori, portatori di interessi, partenariato istituzionale e sociale, opinione pubblica, stakeholders, soggetti economici pubblici e privati) • N. di contatti stampa (interviste realizzate e articoli pubblicati attraverso media) • N. di partecipanti a seminari e convegni • N. di contratti attivati per l'acquisizione di expertise di supporto nel campo dello sviluppo locale e territoriale • N. di personale collocato con livello di qualifica scolastica post laurea • Età media del personale collocato con livello di qualifica scolastica post laurea • N. di personale collocato con esperienza significativa acquisita all'esterno dell'ente attuale • N. di restituzioni pubbliche dei risultati delle ricerche e analisi • N. di pubblicazioni a carattere scientifico generate con le ricerche e analisi • N. di corsi di formazione attivati su aspetti tipici dei fenomeni di modernizzazione dei processi di lavoro e di gestione dei servizi pubblici (project management, valutazione e controllo, gestione dei gruppi di lavoro, semplificazione, qualità, comunicazione, ecc) • N. di posizioni dirigenziali, di strutture di supporto e di sistemi di retribuzione incentivanti attivati per adeguare la macchina amministrativa per la realizzazione ottimale degli interventi • N. di gruppi di lavoro attivati per favorire l'interazione tra settori con il coinvolgimento di personale di più bassa qualifica • N. di team temporanei costituiti e che fanno

	ricorso al metodo del lavoro per progetti • N. di partecipazioni ad iniziative regionali e nazionali in tema di innovazioni amministrative • N. di azioni di semplificazione e/o innovazione delle procedure volte a favorire la collettività e/o ridurre gli oneri a carico delle imprese • N. di sondaggi sull'accettabilità delle soluzioni e/io strumenti di progettazione partecipata attivati • N. di strumenti e forme di collaborazione orizzontale tra settori P.A. attivatI per la realizzazione degli interventi • N. di collaborazioni stabili con esperti, università, agenzie di sviluppo, società di consulenza • N. di iniziative condotte in collaborazione con amministrazioni di altri livelli (es:regioni, province, ministeri, U.E.) • N. di iniziative condotte con altre amministrazioni similari della propria regione • N. di iniziative condotte con altre amministrazioni similari di altre regioni • N. di iniziative condotte in collaborazione con soggetti privati (es:terzo settore, associazioni di categoria, aziende, associazioni culturali, ecc.) • N. di relazioni strutturate coerenti con altri progetti/politiche che insistono sul medesimo tema o sul medesimo territorio

- realizzazione di un feed-back informativo di sintesi nel corso della riunione annuale del Comitato di Pilotaggio PAR FSC 2007-2013;
- messa in evidenza delle problematiche riscontrate e dei meccanismi adottati per ridurle in occasione della redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione del PAR FSC 2007-2013.

Per la verifica degli esiti attesi dalla realizzazione delle azioni, un'attenzione particolare verrà posta sull'attivazione di meccanismi capaci di favorire:

- l'innovazione tecnico-amministrativa della amministrazione pubblica nel governo dei processi decisionali e di cooperazione istituzionale, negli assetti organizzativi, nelle attività di selezione e valutazione dei progetti;
- l'adeguamento delle competenze specialistiche per rendere l'amministrazione maggiormente in grado di gestire processi negoziali, nuove forme di contrattualizzazione, profili complessi di programmazione, progettazione e attuazione anche con la costruzione e gestione di partenariati istituzionali e socio-economici a livello centrale e territoriale;
- l'omogeneizzazione dei sistemi regionali o per i quali è opportuna un'integrazione tra istituzioni, in verticale e in orizzontale, allo scopo di migliorare i modelli di definizione e attuazione delle politiche.